



Erasmus+

AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE



Questa scuola è parte del movimento
Avanguardie Educative - INDIRE

AVANGUARDIE
EDUCATIVE

l'innovazione possibile

ISTITUTO COMPRENSIVO «D'ALCONTRES»
Via San Vito, 33 - 98051 BARCELLONA P.G. (ME)
Tel. 090-9761049 - e-mail: meic824001@istruzione.it - meic824001@pec.istruzione.it - C.F. 90008820830



Raffaello Sanzio, *La scuola di Atene*

“Io non posso insegnare niente a nessuno, posso solo farli pensare”

Socrate

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. D'ALCONTRES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010344** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2023** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 115** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 161** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 165** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 178** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 184** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 191** Reti e Convenzioni attivate
- 193** Piano di formazione del personale docente
- 194** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. D'ALCONTRES è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.0010344 del 04/09/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2023 con delibera

n. 11

Anno scolastico di predisposizione:

2023/24

Periodo di riferimento:



2022/2025

Popolazione scolastica

CONTESTO

Il territorio dell'Istituto Comprensivo "D'Alcontres" è compreso in due comuni confinanti: Barcellona Pozzo di Gotto e Merì.

Barcellona, per numero di abitanti, è il secondo centro della provincia dopo Messina. Il suo territorio, esteso 58,89 kmq, risulta molto articolato. Si estende, infatti, in pianura, in collina ed ha una fascia litoranea.

A Sud-Est il territorio di Barcellona è limitato dalla catena montuosa dei Peloritani, solcata da corsi d'acqua a carattere torrentizio. Uno di questi, il Longano, percorre da monte a valle il territorio barcellonese ed oggi, in buona parte, risulta coperto. Il territorio è collegato con gli altri centri urbani della provincia da una stazione ferroviaria e da un servizio di pullman. La periferia risulta collegata con il centro anch'essa da pullman. La popolazione residente nel comune di Barcellona ammonta a circa 42000 abitanti. Nell'arco dell'ultimo decennio la percentuale della popolazione straniera residente risulta pressoché triplicata: mentre secondo il censimento del 2001 gli stranieri residenti erano il 2,07%, nel censimento del 2011 gli stranieri censiti come residenti risultano pari al 5,49% del totale dei residenti. Alto è il tasso di natalità dei cittadini stranieri. Le nazioni di provenienza più rappresentate sono, nell'ordine, Albania, Romania, Marocco, Tunisia, Polonia, Cina, Serbia, India.

Dal punto di vista economico Barcellona, nel dopoguerra, si è distinta per alti livelli di produttività nelle attività agricole, zootecniche e artigianali che alimentavano un florido commercio. Nel corso degli anni la crisi di tali comparti ha causato un notevole aumento della disoccupazione. Nonostante tali difficoltà, aggravate dagli ingenti e durevoli danni causati dall'alluvione del 22 novembre 2011, oggi a Barcellona è presente un'attiva rete di artigiani, coltivatori, allevatori, piccoli industriali, operai specializzati, impiegati, unitamente a una consistente presenza di professionisti e commercianti. Diffusa la disoccupazione giovanile, soprattutto quella femminile.

In tale contesto, taluni avvenimenti di cronaca nera che salgono alla ribalta dei media e il radicamento di fenomeni e comportamenti criminali rendono urgente il rafforzamento dei valori



della cittadinanza attiva e democratica. I condizionamenti familiari negativi, un'errata impostazione educativa e la mancanza di senso di appartenenza alla comunità civile sono cause che, in taluni contesti, incrementano la delinquenza minorile. Tuttavia, nel territorio barcellonese, durante gli ultimi anni sono nate e si sono sviluppate numerose iniziative volte a promuovere la persona in tutti i suoi aspetti, educativi, relazionali e affettivi e a favorirne l'integrazione nella comunità in modo consapevole

Il livello socio-culturale del territorio in cui è inserita la Scuola è, pertanto, alquanto eterogeneo. La maggior parte degli alunni della sede centrale dell'Istituto Comprensivo "D'Alcontres" proviene da famiglie che godono di una certa stabilità socio-economica, attente alla crescita dei propri figli in ambito scolastico e alla proposta di adeguati stimoli educativi extrascolastici.

Non mancano alunni inseriti in ambienti familiari con problemi di natura economica e con carenze affettive e figli di lavoratori stranieri comunitari ed extracomunitari, questi ultimi domiciliati in particolare nella zona di Pozzo di Gotto, naturale bacino di utenza dell'I.C.. Si segnalano anche alcuni casi di ripetenza e di abbandono scolastico, soprattutto nella Scuola secondaria.

Il Comune di **Merì** ha una popolazione di circa 2500 abitanti. Gli stranieri residenti rappresentano il 6,4% della popolazione, i cui figli frequentano i plessi scolastici comunali e rappresentano una rilevante percentuale degli alunni frequentanti.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante, in parte collinare. La maggior parte del centro abitato si sviluppa intorno al tracciato della SS 113. Il contesto socio-economico-culturale del Comune di Merì non presenta notevoli differenze rispetto a quello di Barcellona P.G.

Popolazione scolastica

Opportunità:

1. Gli studenti provenienti da famiglie deprivate socialmente e culturalmente frequentanti le scuole della sede di Barcellona Pozzo di Gotto fruiscono dell'inserimento in contesti classe eterogenei con conseguenti opportunità di confronto e di stimoli positivi.

Vincoli:

1. La composizione dell'istituto comprensivo costituito da plessi situati in due diversi comuni tra loro contigui con contesti socio - economico culturali molto differenti, influenza in maniera determinante la partecipazione degli alunni alla vita scolastica (diversa percentuale di partecipazione alle proposte culturali, formative e ricreative curricolari ed extra);



2. la vicinanza tra i comuni ha determinato negli anni un impoverimento di stimoli nella popolazione scolastica delle sedi del comune più piccolo in quanto le famiglie con uno status sociale più elevato hanno preferito iscrivere i figli nelle scuole del comune più grande

3. impossibilità da parte della dirigenza scolastica di adottare i criteri collegialmente condivisi per la formazione delle classi con la conseguenza di una omogeneità diffusa nella composizione delle classi esistenti nelle sedi del comune più piccolo (alto tasso di immigrati, di famiglie disagiate, di handicap, di famiglie con genitori in stato di restrizione delle libertà personali)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1. presenza di biblioteca comunale
2. presenza del teatro
3. presenza del centro oratorio Salesiano
4. collaborazioni attive con associazioni territoriali (FIDAPA, LEGAMBIENTE, GENIUS LOCI, LIONS)

Vincoli:

1. assenza del servizio mensa gestito dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto
 2. assenza di mediatori culturali
 3. discontinuità, ritardo e scarsità di intervento nell'assegnazione delle risorse specialistiche degli assistenti alla comunicazione gestiti dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto
 4. assenza di servizi sociali a sostegno dell'apprendimento
 5. assenza di un supporto comunale per l'attivazione del servizio pre e post scuola
 6. assenza di un servizio di vigilanza attivo durante il momento di ingresso e di uscita a scuola che di fatto impedisce agli alunni di utilizzare mezzi di trasporto ecosostenibili
 7. assenza servizio di scuolabus a supporto delle uscite didattiche sul territorio comunale
-

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



1. La scuola mette a disposizione degli alunni della scuola secondaria di primo grado gli strumenti ed i sussidi didattici per lo svolgimento delle attività laboratoriali in campo artistico- musicale. scientifico tecnologico
2. presenza di una biblioteca scolastica con opportunità di prestito dei testi di narrativa
3. la scuola mette a disposizione degli alunni con particolari situazioni di svantaggio testi scolastici in e sussidi digitali in comodato di uso gratuito;
4. favorisce la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione degli alunni in difficoltà economica

5. dotazione completa in tutte le classi aule laboratorio delle digital board

6. presenza di una ricca biblioteca specialistica per alunni con disabilità

Vincoli:

1. Assenza di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli statali o comunitari
2. carenza di spazi e di strutture adeguate a favorire in tutti i plessi dell'istituto una didattica innovativa
3. presenza di barriere architettoniche

Risorse professionali

Opportunità:

1. La quasi totalità dei docenti ha contratto a tempo indeterminato ed è in servizio nell'istituto da anni: ciò ha garantito la continuità e ha creato un team collaborativo e coeso.
2. I docenti di sostegno della scuola secondaria hanno un contratto a tempo indeterminato e 3 di loro ricoprono ruoli di collaboratori del dirigente e/o funzioni strumentali.
3. Molti docenti mettono a disposizione dell'istituto competenze che esulano dalla disciplina di insegnamento.
4. presenza dello sportello di ascolto AID a favore di docenti e genitori del territorio

Vincoli:

1. Numerosi docenti con Legge 104/92



2. la maggioranza dei docenti di sostegno della scuola primaria è attualmente con contratto a tempo determinato e priva di titolo di specializzazione.
 3. Pochi docenti con certificazioni linguistiche e informatiche.
 4. Mancanza di assistenti all'autonomia; insufficiente la presenza di assistenti alla comunicazione.
 5. Numero non sufficiente di collaboratori scolastici
-

Popolazione scolastica

Opportunità:

1. gli studenti provenienti da famiglie deprivate socialmente e culturalmente frequentanti le scuole della sede di Barcellona Pozzo di Gotto fruiscono dell'inserimento in contesti classe eterogenei con conseguenti opportunità di confronto e di stimoli positivi;

Vincoli:

1. La composizione dell'istituto comprensivo costituito da plessi situati in due diversi comuni tra loro contigui con contesti socio - economico culturali molto differenti, influenza in maniera determinante la partecipazione degli alunni alla vita scolastica (diversa percentuale di partecipazione alle proposte culturali, formative e ricreative curricolari ed extra); 2. la vicinanza tra i comuni ha determinato negli anni un impoverimento di stimoli nella popolazione scolastica delle sedi del comune più piccolo in quanto le famiglie con uno status sociale più elevato hanno preferito iscrivere i figli nelle scuole del comune più grande 3. impossibilità da parte della dirigenza scolastica di adottare i criteri collegialmente condivisi per la formazione delle classi con la conseguenza di una omogeneità diffusa nella composizione delle classi esistenti nelle sedi del comune più piccolo (alto tasso di immigrati, di famiglie disagiate, di handicap, di famiglie con genitori in stato di restrizione delle libertà personali)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1. presenza di biblioteca comunale 2. presenza del teatro 3. presenza del centro oratorio Salesiano 4. collaborazioni attive con associazioni territoriali (FIDAPA, LEGAMBIENTE, GENIUS LOCI, LIONS)

Vincoli:

1. assenza del servizio mensa gestito dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto 2. assenza di mediatori culturali 3. discontinuità, ritardo e scarsità di intervento nell'assegnazione delle risorse specialistiche degli assistenti alla comunicazione gestiti dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto 4.



assenza di servizi sociali a sostegno dell'apprendimento 5. assenza di un supporto comunale per l'attivazione del servizio pre e post scuola 6. assenza di un servizio di vigilanza attivo durante il momento di ingresso e di uscita a scuola che di fatto impedisce agli alunni di utilizzare mezzi di trasporto ecosostenibili 7. assenza servizio di scuolabus a supporto delle uscite didattiche sul territorio comunale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

1. la scuola mette a disposizione degli alunni della scuola secondaria di primo grado gli strumenti ed i sussidi didattici per lo svolgimento delle attività laboratoriali in campo artistico- musicale. scientifico tecnologico 2. presenza di una biblioteca scolastica con opportunità di prestito dei testi di narrativa 3. la scuola mette a disposizione degli alunni con particolari situazioni di svantaggio testi scolastici in e sussidi digitali in comodato di uso gratuito; 4. favorisce la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione degli alunni in difficoltà economica 5. dotazione completa in tutte le classi aule laboratorio delle digital board 6. presenza di una ricca biblioteca specialistica per alunni con disabilità

Vincoli:

1. Assenza di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli statali o comunitari 2. carenza di spazi e di strutture adeguate a favorire in tutti i plessi dell'istituto una didattica innovativa 3. presenza di barriere architettoniche

Risorse professionali

Opportunità:

1. La quasi totalità dei docenti ha contratto a tempo indeterminato ed è in servizio nell'istituto da anni: ciò ha garantito la continuità e ha creato un team collaborativo e coeso. 2. I docenti di sostegno della scuola secondaria hanno un contratto a tempo indeterminato e 3 di loro ricoprono ruoli di collaboratori del dirigente e/o funzioni strumentali. 3. Molti docenti mettono a disposizione dell'istituto competenze che esulano dalla disciplina di insegnamento. 4. presenza dello sportello di ascolto AID a favore di docenti e genitori del territorio

Vincoli:

1. Numerosi docenti con Legge 104/92 2. la maggioranza dei docenti di sostegno della scuola primaria è attualmente con contratto a tempo determinato e priva di titolo di specializzazione. 3. Pochi docenti con certificazioni linguistiche e informatiche. 4. Mancanza di assistenti all'autonomia; insufficiente la presenza di assistenti alla comunicazione. 5. Numero non sufficiente di collaboratori



scolastici



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. D'ALCONTRES (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC82400L
Indirizzo	VIA SAN VITO, 29 BARCELLONA POZZO DI GOTTO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Telefono	0909761049
Email	MEIC82400L@istruzione.it
Pec	meic82400l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdalcontres.edu.it

Plessi

MERI' CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA82401D
Indirizzo	PIAZZA XXIV MAGGIO, 10 MERI 98040 MERI'

CALDERA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA82402E
Indirizzo	FRAZ. CALDERA' 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO



VIA S. ANDREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA82403G
Indirizzo	VIA S. ANDREA BARCELLONA POZZO DI GOTTO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO

MERI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE82401P
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, 10 CENTRO 98040 MERI'
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

FRAZ. CALDERA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE82402Q
Indirizzo	FRAZ. CALDERA' 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

" D'ALCONTRES " BARCELLONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM82401N
Indirizzo	VIA S. VITO 29 49 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Numero Classi	20



Totale Alunni	455
---------------	-----

MERI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MEMM82402P
--------	------------

Indirizzo	VIA MULINO,3 MERI 98040 MERI'
-----------	-------------------------------

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	56
---------------	----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	4
	Musica	2
	Matematica	4
	STEM	1
	Tecnologia	1
	Lettere	7
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Aula diversamente abili	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	Aula fitness	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Lim presenti in altri plessi	19



Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità desunte dal RAV:

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO D'ALCONTRES

La scuola, intesa come agenzia educativa, ha il principale compito di mettere al centro del processo di insegnamento - apprendimento l'alunno inteso come persona, nell'ottica della formazione integrale del futuro cittadino del mondo. L'obiettivo è quello di favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, capace di governare i costanti e veloci cambiamenti sociali. La personalità di ciascuna istituzione scolastica è esplicitata dalla vision (la direzione, la meta) e dalla mission (gli obiettivi strategici) che ciascuna realtà esprime.

La VISION dell'Istituto Comprensivo D'Alcontres rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro; essa è il frutto del pensiero, delle relazioni e delle finalità a lungo termine che sovrintendono l'operatività delle varie professionalità che governano la scuola. La condivisione della "vision" diventa, pertanto, un processo di identificazione e di appartenenza all'Istituto.

L'Istituto D'Alcontres si pone l'obiettivo di essere:

- una scuola INCLUSIVA, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze
- una scuola ACCOGLIENTE in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno
- una scuola FORMATIVA in grado di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali
- una scuola MODERNA idonea a formare il futuro cittadino che sa progettare insieme agli altri, sa leggere ed interpretare la realtà in maniera critica e consapevole con gli altri
- una scuola APERTA come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica
- una scuola ATTIVA E DEMOCRATICA che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno



- una scuola GREEN attenta all'ambiente che si prende cura di attivare buone pratiche di sostenibilità ambientale.

La MISSION della scuola indica l'identità e le finalità istituzionali (come si vede e si percepisce la scuola); il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempierli). Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

La valutazione è soprattutto regolazione della funzione didattica e si esplica attraverso la rilevazione di informazioni continue e dettagliate sui processi di apprendimento con lo scopo di fornire una base empirica su cui assumere decisioni. La ricerca pedagogica ha sempre evidenziato anche la dimensione processuale della valutazione, quella cioè che accompagna l'esperienza dell'insegnare e dell'apprendere. In questo senso la valutazione diventa formativa, cioè interviene durante il processo di apprendimento per accertare quali abilità l'allievo sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando, quali procedure possono essere attivate per accelerare la conquista di un nuovo sapere. Accanto a questa accezione di valutazione ne esiste un'altra cosiddetta sommativa, quest'ultima interviene al termine dell'apprendimento con funzioni di accertamento anche ai fini sociali del prodotto finale conseguito.

DIDATTICA INNOVATIVA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il modello Didattico che l'Istituto vuole sperimentare trae ispirazione dalla DADA che è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento, esso è un modello di innovazione didattica nato e promosso da 2 licei laziali nell'anno scolastico 2014/2015. Nel 2015 è stata istituita la Rete Nazionale di Scuole DADA, a cui hanno aderito oltre 100 istituti in Italia sottoscrivendo il "Manifesto delle scuole Modello DADA".

Fulcro di questo modello organizzativo è l'aula-ambiente di apprendimento, non più assegnata alla classe ma a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto D'Alcontres ha redatto il presente curriculum di almeno 33 ore annue, valutato come una disciplina a parte anche se svolto in forma trasversale. Il curriculum si organizza intorno alle seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione:



1. Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali; storia della bandiera e dell'Inno nazionale;

2. Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

3. Cittadinanza digitale.

Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale,

considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

PROGETTI PON

Pon primaria e secondaria

I progetti PON FSE Socialità, apprendimento e accoglienza rappresentano per la scuola e per i suoi studenti una importante occasione di crescita culturale e sociale; essi infatti integrano gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche di ampliamento ed approfondimento finalizzate alla conquista delle competenze base di cittadinanza europea in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. Le azioni promosse dell'istituto sono inoltre finalizzate alla riduzione dell'isolamento sociale post pandemico che in larga scala ha colpito la fascia di età scolare

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni progettate promuovono, infatti, il protagonismo delle alunne e degli alunni in situazioni esperienziali.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare e consolidare i livelli di apprendimento in inglese reading e listening, allineando i risultati agli indici nazionali

Traguardo

Mantenere la percentuale di alunni collocati al di sotto della media regionale e nazionale nei livelli 1-2. Implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4 e 5 in linea con il dato nazionale.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi sia nella scuola primaria che in quella secondaria

Traguardo

Diversificare l'azione educativa personalizzandola e individualizzandola; mantenere i criteri adottati per la formazione delle classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Applicare il curriculum di scuola costruito in verticale e fondato sulle competenze chiave e di cittadinanza.



Traguardo

Valutare le competenze trasversali in maniera chiara, oggettiva e condivisa (compiti di realtà e rubriche di valutazione).

Priorità

Attivare percorsi innovativi fondati su tematiche trasversali in modo da favorire il raggiungimento di competenze di imparare ad imparare.

Traguardo

Valutare il raggiungimento della competenza di imparare ad imparare attraverso la realizzazione di compiti di realtà e prove misurabili oggettivamente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica innovativa per Ambienti di Apprendimento**

La didattica che proponiamo si ispira al modello Didattiche per Ambienti di Apprendimento.

Fulcro del modello organizzativo che abbiamo adottato è l'aula-ambiente di apprendimento, non più assegnata alla classe ma a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione di modelli didattici funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Presupposti indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi del modello didattico organizzativo proposto sono:

- Condivisione di idee e soluzioni funzionali alla didattica tra i docenti, il personale scolastico e le famiglie
- Sfida motivazionale per gli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche e attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematiche e linguistiche.



Migliorare le capacità logiche e attivare strategie di problem solving per potenziare i processi metacognitivi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento attraverso l'implementazione del lavoro in gruppo

Adottare un modello organizzativo basato sull'aula - ambiente di apprendimento non più assegnata alla classe ma a docenti della disciplina

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi e avviare l'utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica

Promuovere un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare le collaborazioni con enti formatori e di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto e condivisione di buone prassi educative



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire nella comunità l'innovazione metodologica e didattica al fine di promuovere una pluralità di modelli pedagogici che rappresentino strumenti a sostegno del processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

Orientare la formazione del personale per rispondere al meglio alle priorità della scuola aumentando gli spazi anche virtuali ed i tempi per lo scambio dei materiali.

Potenziare gruppi di progettazione che promuovano attività legate allo sviluppo delle competenze

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare in maniera fattiva la condivisione del Patto di Corresponsabilità educativa con le famiglie per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione nel processo educativo

Attività prevista nel percorso: Riorganizzazione strutturale (attivazione laboratori disciplinari)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico DSGA
Risultati attesi	1. eliminazione dell'aula classe e organizzazione di ambienti di apprendimento disciplinari innovativi e strutturati 2. condivisione dei nuovi spazi educativi tra due o più docenti del medesimo ambito disciplinare 3. acquisto di dotazioni strumentali specialistiche per ciascuna disciplina 4. responsabilizzazione degli alunni, rispetto e cura degli ambienti e degli strumenti condivisi e miglioramento dei livelli di autonomia personale 5. aumento del benessere psico - fisico degli alunni 6. ottimizzazione degli spazi

Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico Dipartimenti disciplinari Funzioni strumentali
Risultati attesi	1. miglioramento delle metodologie didattiche applicate 2. acquisizione di nuove metodologie didattiche laboratoriali 3. condivisione e scambio di prassi di insegnamento innovative

Attività prevista nel percorso: Riorganizzazione metodologico didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico Funzioni strumentali Gruppi di lavoro Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	1. miglioramento delle performance strategiche di insegnamento 2. miglioramento del processo di apprendimento



3. innalzamento del livello di motivazione ad apprendere
4. riduzione della disaffezione scolastica
5. miglioramento del processo di inclusione scolastica
6. innalzamento dei livelli di competenza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per migliorare il processo di apprendimento degli alunni è necessario innovare lo stile di insegnamento, adeguandolo ai bisogni emergenti delle nuove generazioni, sempre più connesse e capaci di sintesi e di operatività. Pertanto il collegio dei docenti ha convenuto l'esigenza di adeguare lo stile di insegnamento attraverso la pratica del fare, dell'agire e dell'operare, in modo da far comprendere agli alunni che è importante non tanto e non solo conoscere attraverso la memorizzazione, ma soprattutto imparare a scoprire cosa c'è dietro la conoscenza e a cosa essa serva dal punto di vista pratico ed esperienziale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Didattica innovativa per ambienti di apprendimento è un modello di innovazione, in cui il fulcro del modello organizzativo è l'aula-ambiente di apprendimento, non più assegnata alla classe, ma a uno o più docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è soprattutto regolazione della funzione didattica e si esplica attraverso la rilevazione di informazioni continue e dettagliate sui processi di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica su cui assumere decisioni. La ricerca pedagogica ha sempre evidenziato anche la dimensione processuale della valutazione, quella cioè che accompagna l'esperienza dell'insegnare e dell'apprendere. In questo senso la valutazione diventa formativa,



cioè interviene durante il processo di apprendimento per accertare quali abilità l'allievo sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando, quali procedure possono essere attivate per accelerare la conquista di un nuovo sapere. Accanto a questa accezione di valutazione ne esiste un'altra cosiddetta sommativa, la quale interviene al termine dell'apprendimento con funzioni di accertamento anche ai fini sociali del prodotto finale conseguito.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli ambienti di apprendimento sono costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto.

A tal fine sono state progettate e realizzate in via sperimentale, aule laboratorio colorate e personalizzate, attrezzate con librerie e scaffalature idonee a contenere gli strumenti e i sussidi didattici caratterizzanti le singole materie.



Aspetti generali

DIDATTICA INNOVATIVA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il modello Didattico che l'Istituto vuole sperimentare trae ispirazione dalla DADA che è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento, esso è un modello di innovazione didattica nato e promosso da 2 licei laziali nell'anno scolastico 2014/2015. Nel 2015 è stata istituita la Rete Nazionale di Scuole DADA, a cui hanno aderito oltre 100 istituti in Italia sottoscrivendo il "Manifesto delle scuole Modello DADA".

Fulcro di questo modello organizzativo è l'aula-ambiente di apprendimento, non più assegnata alla classe ma a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora.

Al suono della campana (ore 7.55) gli studenti, superato il cancello di ingresso dell'istituto, si recano in autonomia nelle aule laboratorio seguendo il percorso indicato sul prospetto orario e si impegneranno a memorizzare il nome del laboratorio in cui si svolgeranno le lezioni della prima ora.

La lezione avrà termine 5 minuti prima del suono della campana. □ Gli alunni quindi riporranno nello zaino il proprio materiale, avendo cura di non dimenticare in aula o sotto i banchi nessun effetto personale o materiale scolastico. □ Ogni alunno controllerà che banchi e sedie siano in ordine, puliti e sistemati con cura nella posizione originaria (salvo diverse indicazioni del docente). □ Ogni alunno avrà riposto negli appositi scaffali o negli armadi eventuale materiale utilizzato per l'attività, secondo le indicazioni dei docenti.

Al suono della campana l'alunno "apri fila" esce dalla classe seguito da tutti gli alunni che si disporranno in fila indiana e, tenendo la destra, si recheranno nell'aula dove si svolgerà la lezione successiva. □ L'alunno apri fila porterà con sé il registro cartaceo durante lo spostamento da un'aula all'altra. Gli alunni raggiungono le aule laboratorio previste dall'orario delle lezioni entro 5 minuti. Si potrà accedere ai bagni solo con l'autorizzazione dell'insegnante presente in aula, rispettando le fasce orarie stabilite dal regolamento: □ E' assolutamente vietato recarsi in bagno nei 10 minuti precedenti e seguenti il cambio d'ora. □ Sarà possibile usufruire dei bagni durante la ricreazione solo ed esclusivamente quando questa si svolge in classe. □ Nel caso di ricreazione all'aperto è rigorosamente vietato utilizzare i bagni. □ Non è possibile recarsi in bagno prima delle 8.30 e dopo le 13.20.

Si effettueranno due intervalli di 10 minuti, dalle 9.41 alle 9.51 e dalle ore 11.37 alle 11.47. □ Durante la ricreazione gli alunni avranno cura di aprire tutte le finestre per il ricambio d'aria.



Gli alunni si preparano per l'uscita cinque minuti prima del termine delle lezioni (come avviene ad ogni cambio aula). □ Al suono della campana gli alunni si dirigono verso l'uscita in ordine e in silenzio seguendo il percorso stabilito per l'aula o il settore dell'istituto in cui si trovano.

Vantaggi del modello di Didattica Innovativa per ambienti di apprendimento

Maggiore benessere a scuola da parte degli studenti che muovendosi scaricano la tensione e riattivano l'attenzione: effettivo guadagno di attenzione durante la lezione

□ Migliore percezione e organizzazione dello spazio vissuto: gli studenti si appropriano di tutta la scuola e tutti gli spazi risultano meglio utilizzati

□ Migliore identificazione e caratterizzazione degli ambienti di apprendimento: il docente prepara e personalizza l'ambiente di apprendimento con i materiali necessari che risultano essere sempre ed immediatamente disponibili

□ Responsabilizzazione degli studenti che imparano a muoversi da soli e in autonomia e a gestire il proprio materiale

□ Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi.

Attività e progetti di ampliamento attivati

PROGETTO GREEN GENERATION

Il progetto denominato GREEN GENERATION rappresenta per l'Istituto Comprensivo D'Alcontres di Barcellona Pozzo di Gotto una scelta di cambiamento di stile, un motto di vita, un intervento congiunto e condiviso di educazione e sostenibilità ambientale con obiettivi a breve e a lungo termine. La finalità è quella di promuovere buone pratiche affinché esse si trasformino in stile di vita ed in ciascuno diventi matura la necessità e la indispensabilità di ridurre, riutilizzare, riciclare, risparmiare energia e conservare le risorse. La scuola deve essere un laboratorio permanente di apprendimento e di competenze per affrontare e risolvere i gravi problemi dello sviluppo sostenibile del nostro Pianeta ed un trampolino di lancio di nuove idee per un cambiamento del panorama energetico. Per il raggiungimento di questa alta finalità si lavorerà attraverso la strutturazione di azioni concrete per la realizzazione delle quali risulta indispensabile la collaborazione sinergica e fattiva dell'Ente locale.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



La realizzazione degli obiettivi che la scuola si propone deve passare anche attraverso l'apertura al territorio, sia esso locale, regionale o nazionale,

Pertanto le visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa perché:

- costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova.
- consentono di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.
- offrono agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza ai percorsi didattici svolti. Tutti i luoghi oggetto di visite sono stati inseriti, dall'Unesco, nella Lista dei patrimoni dell'Umanità.

ATTIVITA' SPORTIVA

Il progetto prevede numerosi giochi effettuati in orario curriculare ed extracurriculare come rugby, pallavolo, basket, , atletica leggera, corsa campestre, calcio ad undici e calcio a cinque, palla rilanciata. Attività sportiva presso il Centro Vividonbosco.

ERASMUS PLUS

Il progetto promuove il miglioramento della lingua inglese e promuove lo scambio culturale tra i vari paesi aderenti al progetto.

I IMPROVE MY ENGLISH

Il *Cambridge Key English Test* costituisce il primo livello degli esami *Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL)*. E' inserito al livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, ed è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni con attività da svolgersi nelle ore curricolari, mentre alle attività extracurricolari parteciperanno gli alunni delle classi terze, selezionati in collaborazione con le famiglie.

PROGETTO RECUPERO.

Il progetto è finalizzato al recupero delle competenze di base in italiano e matematica per la scuola



secondaria di primo grado.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il Progetto di Orientamento è rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni saranno guidati, nel corso del triennio, ad una scelta consapevole e ragionata, mirata ad affrontare serenamente il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Il Progetto Orientamento si propone di guidare l'alunno, sin dalla classe prima, a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali che il nostro territorio offre affinché, al termine della scuola secondaria di primo grado, possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi.

PROGETTO LETTURA

Il progetto "Reader Generation" : Educhiamo alla lettura- nasce con l'intento di sensibilizzare i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine, per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie in tempi minimi e senza alcun impegno, per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa e inutile.

La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a farne emergere il bisogno e il piacere.

A scuola con ORCHESTRA DI FIATI

Il progetto è rivolto agli alunni a tutti gli alunni delle classi V della scuola primaria e delle classi I II III della scuola secondaria di primo grado che intendono iniziare a suonare uno strumento musicale a fiato o a percussione.

SCUOLA IN CORO

Questa iniziativa permette l'attuazione di un progetto che non si limita a sostenere il valore educativo della coralità, ma ne sottolinea l'importanza anche ai fini della crescita psicofisica e culturale dell'alunno. Il progetto verrà realizzato in orario extra curriculare, da ottobre a giugno. L'attività si rivolge agli alunni della scuola primaria (terza, quarta e quinta) e alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

MUSICA INSIEME



“Musica insieme” è un laboratorio creativo di musica d’insieme per voci, chitarre, pianoforte, tastiere, basso, percussioni e altri strumenti. Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola scuola secondaria di primo grado e mira alla formazione di un gruppo musicale composito e completo in tutte le sue componenti vocali, strumentali, percussive e sonoriali, adeguate per ogni genere musicale, sia tradizionale che moderno. Si svolge in orario pomeridiano.

LEZIONI SULLA SPIAGGIA

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria di Calderà. In alcuni giorni del periodo autunnale e primaverile, e ogni qualvolta le condizioni atmosferiche lo permetteranno, gli allievi saranno coinvolti in un progetto didattico originale, dove aule e banchi saranno sostituiti dalla spiaggia, dal mare e dal cielo...



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MERI' CENTRO MEAA82401D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALDERA' MEAA82402E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S. ANDREA MEAA82403G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MERI' MEEE82401P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. CALDERA' MEEE82402Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: " D'ALCONTRES " BARCELLONA
MEMM82401N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MERI' MEMM82402P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge n. 92, del 20.08.2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria per tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

L'Istituto D'Alcontres ha redatto il presente curriculum di almeno 33 ore annue, valutato come una disciplina a parte anche se svolto in forma trasversale. Il curriculum si organizza intorno alle seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione:

1. Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali; storia della bandiera e dell'Inno nazionale;

2. Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

3. Cittadinanza digitale.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. D'ALCONTRES

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE” è il cuore didattico del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell’Infanzia alle arie disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l’importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione. Compito della scuola è educare “la persona”, intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sè, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona. L’allievo è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive, relazionali, affettivi, etici, ecc). In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educative e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali. Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.



https://drive.google.com/file/d/1wjv8V_oUjPSYp27jXUmQ0cdEYmol2ZG2/view?usp=share_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI DI COMPETENZA scuola primaria e scuola secondaria di 1^ grado.**

Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

- È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
- Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri
- Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.
- Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali
- Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.



- Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza
- Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA RESPONSABILE

La dimensione affettiva: sviluppo della consapevolezza della identità personale e della percezione di quelle altrui.

- Ascolto
- Attenzione ai bisogni
- Rispetto dei tempi di ciascuno

Il gioco: maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

- Sviluppo della fantasia e della creatività
- La socializzazione
- Sviluppo del senso di solidarietà e di accoglienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

La Legge n. 92, del 20.08.2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 , ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria per tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

L'Istituto D'Alcontres redige il presente curricolo di almeno 33 ore annue, valutato come una disciplina a parte anche se svolto in forma trasversale. Il curricolo si organizza intorno alle seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica (1)agg. 2022 (1).pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia in orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta di contesti sociali e culturali. Richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare, valutare e risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinate dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comprendere messaggi di



genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi cartacei, informatici e multimediali. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: MERI' CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE” è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle arie disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze



specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. Compito della scuola è educare "la persona", intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sé, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona. L'allievo è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive, relazionali, affettivi, etici, ecc). In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educative e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali. Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Allegato:

infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL SÉ E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI, COLORI LA CONOSCENZA DEL MONDO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Competenza digitale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo



autonomo e responsabile Risolvere problemi Acquisire ed interpretare l'informazione
Individuare collegamenti e relazioni

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CALDERA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE” è il cuore didattico del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell’Infanzia alle arie disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l’importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione. Compito della scuola è educare “la persona”, intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sè, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona.



L'allievo è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive, relazionali, affettivi, etici, ecc). In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali. Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL SE' E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI, COLORI LA CONOSCENZA DEL MONDO

Allegato:

SCUOLA DELL.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IMPARARE A IMPARARE Competenza imprenditoriale Competenza digitale

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: VIA S. ANDREA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE” è il cuore didattico del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell’Infanzia alle arie disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l’importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione. Compito della scuola è educare “la persona”, intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sé, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona. L’allievo è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive, relazionali, affettivi, etici, ecc). In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educative e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali. Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

IL SE' E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI, COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO LA CONOSCENZA DEL MONDO

Allegato:

SCUOLA DELL.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MERI'



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

“IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE” è il cuore didattico del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell’Infanzia alle aree disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l’importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione. Compito della scuola è educare “la persona”, intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sé, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona. L’allievo è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive, relazionali, affettivi, etici, ecc). In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educative e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali. Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Area linguistica Area linguistica Area artistico- espressiva L'area storico-geografica Area
matematica-scientifica e tecnologica

Allegato:

scuola primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia in orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta di contesti sociali e culturali. Richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare, valutare e risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinate dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione



visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti, cartacei, informatici e multimediali. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo



soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. CALDERA'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE" è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curriculum si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle aree disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. Compito della scuola è educare "la persona", intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sé, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona.



L'allievo è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive,relazionali, affettivi,etici, ecc).In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educative e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali.Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti ,sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Area linguistica Area linguistica Area artistico- espressiva L'area storico-geografica Area matematica-scientifica e tecnologica

Allegato:

scuola primaria.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta di contesti sociali e culturali. Richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare, valutare e risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinate dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comprendere messaggi di



genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi cartacei, informatici e multimediali. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: " D'ALCONTRES " BARCELLONA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

"IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE" è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle arie disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze



specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. Compito della scuola è educare "la persona", intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sé, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona. L'allievo è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive, relazionali, affettivi, etici, ecc). In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educative e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali. Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo scuola secondaria di primo grado

Allegato:

curricolo scuola media.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta di contesti sociali e culturali. Richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare, valutare e risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e



ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinate dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi cartacei, informatici e multimediali. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le



responsabilità. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: MERI'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

"IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE" è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle aree disciplinari della Scuola primaria e alle singole discipline della Secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze specifiche e trasversali definite e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle Competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del Cittadino e alle Competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di realizzare un itinerario progressivo e continuo, così come viene puntualizzato dal documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. Compito della scuola è educare "la persona", intesa come un essere unico e irripetibile. Educare non solo a conoscere, ma a tirar fuori e costruire il sé, entrando in rapporto con la realtà che lo circonda. La scuola deve essere il luogo in cui le diversità e le differenze devono contribuire alla



crescita della persona. Partire dal patrimonio culturale del passato per accompagnare il discente nella scoperta del senso, promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro della persona. L'allievo è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitive,relazionali, affettivi,etici, ecc).In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare e pianificare i loro progetti educative e didattici non per individui astratti, ma per discenti che sollevano e si pongono domande esistenziali.Pertanto la scuola deve porre le basi del percorso formativo degli bambini e degli adolescenti ,sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo scuola secondaria di primo grado

Allegato:

curricolo scuola media.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia in orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta di contesti sociali e culturali. Richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare, valutare e risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinate dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa,



trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi cartacei, informatici e multimediali. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: MERI' CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azione Stem.**

Il nostro approccio ha l'obiettivo di favorire la capacità dei bambini di osservare i fenomeni, formulare ipotesi e verificarle, attraverso due fasi: l'induttiva e la deduttiva. Attraverso le esperienze STEAM si mostra agli alunni il "metodo scientifico" e la matematica anche nelle situazioni quotidiane, mettendo sempre in primo piano l'apprendimento per scoperta e la condivisione dei risultati.

METODOLOGIE

Le scelte metodologiche, "mettono al centro il bambino, come soggetto attivo, impegnato a costruire i suoi processi di conoscenza"; avendo la consapevolezza che l'apprendimento dei bambini si realizza in un contesto significativo e motivante, gli insegnanti individuano le seguenti metodologie da utilizzare in contesto operativo. Pertanto vengono utilizzate le seguenti metodologie:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO : risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nella dimensione simbolica, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime



regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

DIDATTICA DIGITALE per favorire un approccio attivo alle tecnologie affinché possano rappresentare un'effettiva risorsa educativa. Per sviluppare il pensiero computazionale, logico e creativo.

PROBLEM SOLVING Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

DIDATTICA LABORATORIALE che favorisce la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo dell'autonomia, la scoperta e l'esplorazione.

PEER TUTORING (apprendimento tra pari) è una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze ed esperienze tra gli alunni della sezione.

COOPERATIVE LEARNING attraverso cui gli alunni lavorano insieme in piccoli gruppi per migliorare reciprocamente il loro apprendimento, ciò favorisce il confronto, l'interazione e l'aiuto reciproco attraverso il lavoro di gruppo promuovendo lo sviluppo delle competenze sociali, inoltre si sviluppano le capacità di problem solving migliorando la relazione e acquisendo fiducia nelle proprie capacità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.



Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Dettaglio plesso: CALDERA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azione Stem.**

Il nostro approccio ha l'obiettivo di favorire la capacità dei bambini di osservare i fenomeni, formulare ipotesi e verificarle, attraverso due fasi: l'induttiva e la deduttiva. Attraverso le esperienze STEAM si mostra agli alunni il "metodo scientifico" e la matematica anche nelle situazioni quotidiane, mettendo sempre in primo piano l'apprendimento per scoperta e la condivisione dei risultati.



METODOLOGIE

Le scelte metodologiche, “mettono al centro il bambino, come soggetto attivo, impegnato a costruire i suoi processi di conoscenza”; avendo la consapevolezza che l'apprendimento dei bambini si realizza in un contesto significativo e motivante, gli insegnanti individuano le seguenti metodologie da utilizzare in contesto operativo. Pertanto vengono utilizzate le seguenti metodologie:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO : risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nella dimensione simbolica, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

DIDATTICA DIGITALE per favorire un approccio attivo alle tecnologie affinché possano rappresentare un'effettiva risorsa educativa. Per sviluppare il pensiero computazionale, logico e creativo.

PROBLEM SOLVING Problemатizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

DIDATTICA LABORATORIALE che favorisce la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo dell'autonomia, la scoperta e l'esplorazione.

PEER TUTORING (apprendimento tra pari) è una strategia educativa volta ad attivare un passaggio “spontaneo” di conoscenze ed esperienze tra gli alunni della sezione.



COOPERATIVE LEARNING attraverso cui gli alunni lavorano insieme in piccoli gruppi per migliorare reciprocamente il loro apprendimento, ciò favorisce il confronto, l'interazione e l'aiuto reciproco attraverso il lavoro di gruppo promuovendo lo sviluppo delle competenze sociali, inoltre si sviluppano le capacità di problem solving migliorando la relazione e acquisendo fiducia nelle proprie capacità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Dettaglio plesso: VIA S. ANDREA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Azione Stem.**

Il nostro approccio ha l'obiettivo di favorire la capacità dei bambini di osservare i fenomeni, formulare ipotesi e verificarle, attraverso due fasi: l'induttiva e la deduttiva. Attraverso le esperienze STEAM si mostra agli alunni il "metodo scientifico" e la matematica anche nelle situazioni quotidiane, mettendo sempre in primo piano l'apprendimento per scoperta e la condivisione dei risultati.

METODOLOGIE

Le scelte metodologiche, "mettono al centro il bambino, come soggetto attivo, impegnato a costruire i suoi processi di conoscenza"; avendo la consapevolezza che l'apprendimento dei bambini si realizza in un contesto significativo e motivante, gli insegnanti individuano le seguenti metodologie da utilizzare in contesto operativo. Pertanto vengono utilizzate le seguenti metodologie:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO : risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nella dimensione simbolica, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

DIDATTICA DIGITALE per favorire un approccio attivo alle tecnologie affinché possano rappresentare un'effettiva risorsa educativa. Per sviluppare il pensiero computazionale, logico e creativo.

PROBLEM SOLVING Problemатizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

DIDATTICA LABORATORIALE che favorisce la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo dell'autonomia, la scoperta e l'esplorazione.



PEER TUTORING (apprendimento tra pari) è una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze ed esperienze tra gli alunni della sezione.

COOPERATIVE LEARNING attraverso cui gli alunni lavorano insieme in piccoli gruppi per migliorare reciprocamente il loro apprendimento, ciò favorisce il confronto, l'interazione e l'aiuto reciproco attraverso il lavoro di gruppo promuovendo lo sviluppo delle competenze sociali, inoltre si sviluppano le capacità di problem solving migliorando la relazione e acquisendo fiducia nelle proprie capacità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Dettaglio plesso: MERI'



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: AZIONE: PENSARE OLTRE IL FARE**

METODOLOGIA: L' **Outdoor education**

Partendo dall'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e "ambiente di apprendimento", le attività sono progettate all'interno del curriculum come estensione di ciò che avviene dentro l'aula. L'approccio si basa sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti nell'ottica del making e del tinkering.

Gli studenti imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto nelle lezioni indoor. Questo tipo di metodologia facilita una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità.

Gli alunni, attraverso il brainstorming e debate, arrivano alla risoluzione dei problemi reali posti, procedendo per step:

- analizzare
- ricercare attivamente informazioni
- raccontare

Le attività creative e le sfide appassionanti offriranno l'opportunità agli alunni di sviluppare, in maniera spontanea, il pensiero critico e divergente raggiungendo le competenze matematico-scientifico-tecnologico-artistiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



Dettaglio plesso: FRAZ. CALDERA'

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: AZIONE: PENSARE OLTRE IL FARE

METODOLOGIA: L' *Outdoor education*

Partendo dall'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e "ambiente di apprendimento", le attività sono progettate all'interno del curricolo come estensione di ciò che avviene dentro l'aula. L'approccio si basa sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti nell'ottica del making e del tinkering.

Gli studenti imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto nelle lezioni indoor. Questo tipo di metodologia facilita una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità.

Gli alunni, attraverso il brainstorming e debate, arrivano alla risoluzione dei problemi reali posti, procedendo per step:



- analizzare
- ricercare attivamente informazioni
- raccontare

Le attività creative e le sfide appassionanti offriranno l'opportunità agli alunni di sviluppare, in maniera spontanea, il pensiero critico e divergente raggiungendo le competenze matematico-scientifico-tecnologico-artistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una



pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari

3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze

Dettaglio plesso: " D'ALCONTRES " BARCELLONA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Matematica in gioco.**

Attività di problem solving attraverso l'utilizzo di tecniche che rendano l'alunno



protagonista: problemi matematici, giochi matematici (giochi online, app, crucinumeri, enigmi, indovinelli, quiz online..).

Il percorso logico-matematico si propone di consolidare obiettivi didattici e concetti, talora di difficile acquisizione, in maniera giocosa, con l'alunna/o protagonista. Il gioco sarà utilizzato proprio per la sua funzione 'tattica': permette, infatti, di motivare i ragazzi, sdrammatizzare le situazioni di insegnamento e divertirsi mentre s'impara. L'uso della modalità gioco, facilita il docente nell'osservazione delle abilità e conoscenze effettivamente possedute dallo studente, anche a lungo termine, dopo lo studio delle argomenti trattati; inoltre, permette agli studenti di confrontarsi con una matematica meno prevedibile di quella incontrata nella pratica scolastica usuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una



- pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
 4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
 5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze

○ Azione n° 2: Laboratorio scientifico.

Esperimenti per lo studio e analisi di fenomeni fisici e chimici, simulazione di fenomeni fisici e chimici attraverso siti specifici (Phet colorado) , osservazioni e studio di materiale fresco e al microscopio, costruzione di modelli anche con l'uso di materiale di uso comune. La metodologia usata si basa sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti. Gli obiettivi sono: incoraggiarli a porsi delle domande, indagare i fenomeni e racchiudere le conclusioni in una relazione finale, che lasci spazio al pensiero critico. Inoltre l'osservazione che avviene all'interno del laboratorio, unita alla metodologia didattica dell'approccio "learning by doing", consente un processo attivo di apprendimento durante il quale gli studenti mettono alla prova le proprie abilità.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ **Azione n° 3: Laboratorio di matematica.**

Approccio didattico per indagare gli aspetti più astratti della matematica facendo uso anche di materiali di ogni tipo. Il percorso di apprendimento è di carattere induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze

○ **Azione n° 4: Progettazione di forme 2D e modelli 3D.**

Progettazione e realizzazione di forme 2D e modelli 3D con l'ausilio di applicativi specifici e/o piattaforme online (Scratch, Tinkercad, Sketchup, CAD, Paint, programmi per stampa 3D...)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ **Azione n° 5: Attività laboratoriali con Lego Education Spike Prime.**

Attività laboratoriale di progettazione, costruzione e programmazione di modelli e prototipi utilizzando i set Lego Education Spike Prime, per sviluppare il pensiero computazionale, il pensiero critico e per risolvere problemi complessi attraverso attività giocose di coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici



- presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
 4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
 5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze

○ Azione n° 6: Attività di coding e programmazione.

Attività per incentivare la creatività e la curiosità verso le discipline STEM attraverso l'utilizzo di piattaforme e siti di coding (Scratch, programmazione a blocchi...) e attraverso diverse attrezzature digitali (visore VR, drone, scanner, fotocamera e stampante 3D).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze

○ **Azione n° 7: Esperimenti e simulazioni per lo studio e l'analisi di fenomeni fisici e meccanici.**

Esperimenti e simulazioni per lo studio e l'analisi di fenomeni fisici e meccanici (leve, meccanismi, circuiti elettrici, trasformazioni dell'energia...) attraverso siti, piattaforme online e applicativi specifici (Phet Colorado, Algodoo...).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ Azione n° 8: Elementi di informatica.

Conoscenza e gestione del sistema operativo Windows; esercitazioni con i principali applicativi di uso comune (programmi di videoscrittura, fogli elettronici e presentazioni); motori di ricerca e sicurezza online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari



3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze

Dettaglio plesso: MERI'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Matematica in gioco.**

Attività di problem solving attraverso l'utilizzo di tecniche che rendano l'alunno protagonista: problemi matematici, giochi matematici (giochi online, app, crucinumeri, enigmi, indovinelli, quiz online..).

Il percorso logico-matematico si propone di consolidare obiettivi didattici e concetti, talora di difficile acquisizione, in maniera giocosa, con l'alunno protagonista. Il gioco sarà utilizzato proprio per la sua funzione 'tattica': permette, infatti, di motivare i ragazzi, sdrammatizzare le situazioni di insegnamento e divertirsi mentre s'impara. L'uso della modalità gioco facilita il docente nell'osservazione delle abilità e conoscenze effettivamente possedute dallo studente, anche a lungo termine, dopo lo studio delle argomenti trattati;



inoltre, permette agli studenti di confrontarsi con una matematica meno prevedibile di quella incontrata nella pratica scolastica usuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno



risulta essere autore.

5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze

○ Azione n° 2: Laboratorio scientifico.

Esperimenti per lo studio e analisi di fenomeni fisici e chimici, simulazione di fenomeni fisici e chimici attraverso siti specifici (Phet colorado) , osservazioni e studio di materiale fresco e al microscopio, costruzione di modelli anche con l'uso di materiale di uso comune. La metodologia usata si basa sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti. Gli obiettivi sono: incoraggiarli a porsi delle domande, indagare i fenomeni e racchiudere le conclusioni in una relazione finale, che lasci spazio al pensiero critico. Inoltre l'osservazione che avviene all'interno del laboratorio, unita alla metodologia didattica dell'approccio "learning by doing", consente un processo attivo di apprendimento durante il quale gli studenti mettono alla prova le proprie abilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ Azione n° 3: Laboratorio di matematica.

Approccio didattico per indagare gli aspetti più astratti della matematica facendo uso anche di materiali di ogni tipo. Il percorso di apprendimento è di carattere induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ **Azione n° 4: Progettazione di forme 2D e modelli 3D.**

Progettazione e realizzazione di forme 2D e modelli 3D con l'ausilio di applicativi specifici e/o piattaforme online (Scratch, Tinkercad, Sketchup, CAD, Paint, programmi per stampa 3D...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ **Azione n° 5: Attività laboratoriali con Lego Education Spike Prime.**

Attività laboratoriale di progettazione, costruzione e programmazione di modelli e prototipi utilizzando i set Lego Education Spike Prime, per sviluppare il pensiero computazionale, il pensiero critico e per risolvere problemi complessi attraverso attività giocose di coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ **Azione n° 6: Attività di coding e programmazione.**

Attività per incentivare la creatività e la curiosità verso le discipline STEM attraverso l'utilizzo di piattaforme e siti di coding (Scratch, programmazione a blocchi...) e attraverso diverse attrezzature digitali (visore VR, drone, scanner, fotocamera e stampante 3D).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ **Azione n° 7: Esperimenti e simulazioni per lo studio e l'analisi di fenomeni fisici e meccanici.**

Esperimenti e simulazioni per lo studio e l'analisi di fenomeni fisici e meccanici (leve, meccanismi, circuiti elettrici, trasformazioni dell'energia...) attraverso siti, piattaforme online e applicativi specifici (Phet Colorado, Algodoo...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari
3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanicismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



○ Azione n° 8: Elementi di informatica.

Conoscenza e gestione del sistema operativo Windows; esercitazioni con i principali applicativi di uso comune (programmi di videoscrittura, fogli elettronici e presentazioni); motori di ricerca e sicurezza online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Messo di fronte a problemi reali l'alunno riesce a trovare soluzioni innovative, uniche e divergenti.
2. Partendo dall'esplorazione e dalla ricerca di concetti matematici, scientifici, tecnologici presenti negli ambienti di vita naturali e artificiali l'alunno riesce ad identificare una



pluralità di risposte e soluzioni possibili utilizzando tecniche di confronto e verifica in un clima di collaborazione attivo ed inclusivo tra pari

3. Attraverso la sperimentazione del metodo di ricerca collaborativo gli alunni della classe individuano soluzioni innovative con il coinvolgimento di una pluralità di punti di vista
4. Attraverso la sperimentazione di attività creative l'alunno messo di fronte ad una situazione problematica riesce a fornire soluzioni inedite mostrandosi esperto non nella applicazione di meccanismi quanto nella creazione di soluzioni esclusive di cui l'alunno risulta essere autore.
5. Attraverso attività di investigazione, esplorazione, progettazione l'alunno è capace di riflettere e rielaborare informazioni per generare nuove conoscenze



Moduli di orientamento formativo

I.C. D'ALCONTRES (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo - PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. L'obiettivo fondamentale è quello di favorire la continuità tra le scuole coinvolte ed avviare la conoscenza tra insegnanti, alunni, collaboratori e ambienti scolastici. Il progetto vede coinvolti i docenti della scuola Primaria che lavoreranno in sinergia con le insegnanti della scuola dell'Infanzia. Gli alunni si incontreranno tra loro periodicamente, in occasioni particolari, durante le quali gli alunni saranno guidati in attività coinvolgenti, accattivanti ed entusiasmanti, adatte alla loro età ed alla loro esperienza. PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA CONOSCENZA DI SÉ – Avviare la conoscenza dell'io fisico, dell'io sociale e dell'io affettivo. Dopo una prima fase dedicata all'accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e deve stabilire nuove relazioni, il progetto si snoda attraverso un percorso volto alla conoscenza di sé.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO INFANZIA E PRIMARIA.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Dettaglio plesso: " D'ALCONTRES " BARCELLONA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CONOSCERSI PER CONOSCERE E SCEGLIERE

Proposta operativa del progetto orientamento

CLASSE I CONOSCERSI - aiutare gli alunni a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita attraverso l'autoriflessione.

Dopo una prima fase dedicata all'accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e deve stabilire nuove relazioni, il progetto si snoda attraverso un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio e alla sperimentazione di nuove modalità di lavoro laboratoriali. La proposta didattica si completa con lo svolgimento di attività interdisciplinari di educazione civica orientate alla



formazione dell'uomo e del cittadino. Sempre in linea con le novità ministeriali gli alunni verranno guidati nella fase di registrazione ed iscrizione alla Piattaforma UNICA un nuovo strumento del Ministero dell'Istruzione e del Merito progettato per fornire un punto unico di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti, facilitando così le comunicazioni tra la scuola e le famiglie.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO - CLASSE 1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

CONOSCERSI PER CONOSCERE E SCEGLIERE

Proposta operativa del progetto orientamento.



CLASSE II CONOSCERE – aiutare gli alunni ad utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

La proposta didattica si propone di aiutare l'alunno a sviluppare maggiore consapevolezza di sé, dei propri valori, dei propri interessi e delle proprie capacità; a comprendere e lavorare valorizzando i propri punti di forza ed intervenendo per compensare le proprie debolezze, a sperimentare nuove modalità di lavoro laboratoriali; a formare consapevolmente l'uomo e il cittadino. Sempre in linea con le novità ministeriali gli alunni verranno guidati nella fase di registrazione ed iscrizione alla Piattaforma UNICA un nuovo strumento del Ministero dell'Istruzione e del Merito progettato per fornire un punto unico di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti, facilitando così le comunicazioni tra la scuola e le famiglie.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO - CLASSE 2.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Proposta operativa del progetto orientamento

CLASSE III SCEGLIERE - allenare gli alunni ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

La proposta didattica si propone di accompagnare gli alunni nel momento delicato e fondamentale della scelta futura, intervenendo attraverso un'azione di intermediazione nella conoscenza degli istituti di istruzione superiore presenti nel territorio. A tal fine sarà organizzato un campus Orientamenti che, in sintonia con le linee guida per l'Orientamento emanate dal Ministero, favorirà il contatto e la conoscenza tra gli alunni e gli istituti superiori presenti nel territorio che in questa occasione presenteranno le loro proposte formative, spiegando gli sbocchi lavorativi e/o universitari. Gli alunni verranno guidati ad interrogare ed interrogarsi sul perché scegliere una scuola e un indirizzo piuttosto che un altro, a confrontare le proprie aspirazioni e le scelte con le famiglie ed a seguire l'indirizzo ed il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe. Sempre in linea con le novità ministeriali gli alunni verranno guidati nella fase di registrazione ed iscrizione alla Piattaforma UNICA un nuovo strumento del Ministero dell'Istruzione e del Merito progettato per fornire un punto unico di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti, facilitando così le comunicazioni tra la scuola e le famiglie.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO - CLASSE 3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: MERI'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

CONOSCERSI PER CONOSCERE E SCEGLIERE

Proposta operativa del progetto orientamento

CLASSE I CONOSCERSI - aiutare gli alunni a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita attraverso l'autoriflessione.

Dopo una prima fase dedicata all'accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e deve stabilire nuove relazioni, il progetto si snoda attraverso un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio e alla sperimentazione di nuove modalità di lavoro laboratoriali. La proposta didattica si completa con lo svolgimento di attività interdisciplinari di educazione civica orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino. Sempre in linea con le novità ministeriali gli alunni verranno guidati nella fase di registrazione ed iscrizione alla Piattaforma UNICA un nuovo strumento del Ministero dell'Istruzione e del Merito progettato per fornire un punto unico di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti, facilitando così le comunicazioni tra la scuola e le famiglie.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO - CLASSE 1.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CONOSCERSI PER CONOSCERE E SCEGLIERE

Proposta operativa del progetto orientamento

CLASSE II CONOSCERE – aiutare gli alunni ad utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

La proposta didattica si propone di aiutare l'alunno a sviluppare maggiore consapevolezza di sé, dei propri valori, dei propri interessi e delle proprie capacità; a comprendere e lavorare valorizzando i propri punti di forza ed intervenendo per compensare le proprie debolezze, a sperimentare nuove modalità di lavoro laboratoriali; a formare consapevolmente l'uomo e il cittadino. Sempre in linea con le novità ministeriali gli alunni verranno guidati nella fase di registrazione ed iscrizione alla Piattaforma UNICA un nuovo strumento del Ministero dell'Istruzione e del Merito progettato per fornire un punto unico di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti, facilitando così le comunicazioni tra la scuola e le famiglie.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO - CLASSE 2.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CONOSCERSI PER CONOSCERE E SCEGLIERE

Proposta operativa del progetto orientamento

CLASSE III SCEGLIERE - allenare gli alunni ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

La proposta didattica si propone di accompagnare gli alunni nel momento delicato e fondamentale della scelta futura, intervenendo attraverso un'azione di intermediazione nella conoscenza degli istituti di istruzione superiore presenti nel territorio. A tal fine sarà organizzato un campus Orientamenti che, in sintonia con le linee guida per l'Orientamento emanate dal Ministero, favorirà il contatto e la conoscenza tra gli alunni e gli istituti superiori presenti nel territorio che in questa occasione presenteranno le loro proposte formative, spiegando gli sbocchi lavorativi e/o universitari. Gli alunni verranno guidati ad interrogare ed interrogarsi sul perché scegliere una scuola e un indirizzo piuttosto che un altro, a confrontare le proprie aspirazioni e le scelte con le famiglie ed a seguire l'indirizzo ed il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe. Sempre in linea con le novità ministeriali gli alunni verranno guidati nella fase di registrazione ed iscrizione alla Piattaforma UNICA un nuovo strumento del Ministero dell'Istruzione e del Merito progettato per fornire un punto unico di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti, facilitando così le comunicazioni tra la scuola e le famiglie.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO - CLASSE 3.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Erasmus Plus

Il progetto promuove il miglioramento della lingua inglese e promuove lo scambio culturale tra i vari paesi aderenti al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- migliorare l'apprendimento delle lingue - promuovere lo scambio culturale - promuovere la qualità, l'innovazione e l'internazionalizzazione - valorizzazione del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto Sportivo Campionati Studenteschi



Il progetto prevede numerosi giochi effettuati in orario curriculare ed extracurriculare come rugby, pallavolo, basket, , atletica leggera, corsa campestre, calcio ad undici e calcio a cinque, palla rilanciata. Attività sportiva presso il Centro Vividonbosco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive □ Consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici □ Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante esperienze di gioco □ Acquisizione delle abilità motorie e sportive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Campo di hockey

- A scuola con l'orchestra di fiati.



Finalità della pratica strumentale La pratica strumentale a partire dalla scuola primaria è un'attività già funzionale e consolidata in molti paesi d'Europa ed in America. Non a caso in questi paesi le diverse scuole hanno nell'attività formativa anche la pratica musicale strumentale e corale che ha favorito il nascere di Bande musicali, orchestre e cori. Il suonare uno strumento è considerato un atto formativo a livello culturale e cognitivo oltre che un atto educativo che favorisce l'inserimento degli allievi in un gruppo che persegue obiettivi comuni. In Italia le scuole medie inferiori ad indirizzo musicale sono le uniche realtà che prevedono la pratica strumentale all'interno del percorso formativo scolastico, proporre una cosa parallela nelle scuole elementari a partire dall'ultimo ciclo accrescerebbe la qualità dell'offerta formativa. Questo progetto rivolto alle V classi della scuola primaria e al triennio della scuola secondaria di primo grado permetterà di avvicinare gli alunni alla musica, "facendo musica" in prima persona attraverso lo studio di uno strumento musicale a fiato e delle percussioni, e a formare una Banda musicale giovanile d'Istituto. L'Istituto Comprensivo 'D'Alcontres' di Barcellona P.G. potrà vantarsi di avere al suo interno una Banda Musicale Giovanile. METODOLOGIE E TECNICHE DI INTERVENTO Il progetto è rivolto in modo prioritario agli alunni che avevano superato le prove attitudinali per l'ammissione alle classi di strumento musicale nel corso dello scorso anno scolastico e a tutti gli alunni delle classi V della scuola primaria e delle classi I II III della scuola secondaria di primo grado che intendono iniziare a suonare uno strumento musicale a fiato o a percussione Fasi operative Le classi V della scuola primaria e le classi I & II della scuola secondaria di primo grado saranno le prime ad avviare questo progetto che prevede le seguenti fasi: 1. -Assemblea con i genitori per presentare il progetto. -Esibizione di una Banda Musicale Giovanile operante nel territorio con relative spiegazioni sulla figura del Direttore e dell'importanza della Musica d'insieme. In questa sede verranno dati agli alunni i moduli per l'iscrizione al corso strumentale. 2. Di seguito all'assemblea inizierà periodo di conoscenza e di approfondimento in cui docenti del progetto faranno conoscere e provare gli alunni a suonare i diversi strumenti, cogliendone anche le capacità e la predisposizione. 3. Scadenza per la consegna dei moduli di adesione al corso strumentale. 4. Inizio dei corsi strumentali. Gli alunni dovranno frequentare soltanto per due ore pomeridiane alla settimana in cui effettueranno la lezione di musica d'insieme, di strumento e di teoria musicale. Questo favorirà non solo delle lezioni strumentali con l'insegnante specifico di strumento ma anche la formazione di una Junior band all'interno della scuola. Vi saranno infatti anche lezioni di musica d'insieme tenute dal responsabile del progetto. MATERIALI E MEZZI – aule; – strumenti a fiato e a percussione; – impianto Audio; – book e leggit; • L'acquisto dello strumento musicale dei leggit e dei libri sarà a carico dei genitori degli alunni. A tal proposito esistono sul mercato strumenti musicali da studio economici ideati proprio per gli alunni che intraprendono lo studio di uno strumento musicale vero. • Il costo annuale del corso (ottobre-giugno) sarà di € 90,00. Responsabile del progetto sarà il prof. Giuseppe D'Amico (Direttore d'orchestra di fiati), insegnante di Musica a tempo indeterminato, titolare di cattedra



presso l'I.C. 'D'Alcontres' di Barcellona P.G. (ME). Le lezioni strumentali, oltre che dal prof. D'Amico che sarà anche il Direttore dell'ensemble, saranno tenute da 2/3 insegnanti esperti-esterni muniti di diploma specifico di strumento musicale rilasciato da un Conservatorio di Musica di Stato. La scuola potrà bandire pubblicamente la richiesta per il reclutamento degli insegnanti esperti-esterni. Gli strumenti musicali che faranno parte dell'organico strumentale saranno i seguenti: • Flauto traverso • Oboe • Fagotto • Clarinetto • Sax • Corno • Cornetta • Tromba • Trombone • Euphonium • Basso Tuba • Percussioni (determinate e indeterminate)

Obiettivi Finali specifici Obiettivi Finali della musica d'insieme • Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento; • Autonomia decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico; armonico; • Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata; • Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi; • Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione • Acquisizione di una corretta impostazione strumentale e di una tecnica esecutiva. • Produzione di semplici brani attraverso la lettura della notazione musicale tradizionale • Capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica della musica d'insieme • Capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale)- gesto- suono • Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi, determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso motorio, sull'acquisizione delle tecniche specifiche • Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori • Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. • Saper seguire e decifrare il gesto del direttore • Riuscire a bilanciare il proprio suono in funzione della massa sonora sia della propria sezione che dell'intero gruppo-banda • Sviluppare la memorizzazione di frasi ritmiche e melodiche • Saper eseguire correttamente il ritmo dei brani studiati • Saper eseguire vocalmente alcuni incisi • Saper eseguire vocalmente la propria linea melodica di un brano semplice • Sviluppare l'educazione dell'orecchio per poter arrivare pian piano ad accordarsi autonomamente senza l'ausilio dell' accordatore • Sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie • Favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale. • Sviluppare la percezione uditiva per scoprire, e riprodurre strutture musicali; • Consentire un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce e degli strumenti • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente



interazione di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

LO STUDIO DELLA PRATICA STRUMENTALE PROMUOVE: □ la formazione globale dell'individuo, offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; □ integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi formativi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa-compositiva; □ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; □ fornisce, inoltre, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

● Progetto Recupero delle competenze.

Il progetto è finalizzato al recupero delle competenze di base in italiano e matematica, al fine di migliorare le conoscenze e le abilità di base e per acquisire un metodo di studio ordinato e autonomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

- migliorare le conoscenze e le abilità di base di italiano e matematica - acquisire un metodo di studio ordinato e autonomo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Matematica

Lettere

Aule

Aula generica

● Visite guidate e viaggi di istruzione

L'attività si propone di far conoscere il territorio limitrofo e anche nazionale con lo scopo di far conoscere la storia, l'architettura e l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di stare con gli altri - acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto - acquisire un comportamento civilmente corretto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Scuola in coro.

Questa iniziativa permette l'attuazione di un progetto che non si limita a sostenere il valore



educativo della coralità, ma ne sottolinea l'importanza anche ai fini della crescita psicofisica e culturale dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Guidare l'alunno a scoprire lo strumento voce, le sue caratteristiche morfologiche e le tecniche per un corretto uso di esso. • Utilizzare il canto corale come esplorazione della propria voce e come strumento di aggregazione. • Conoscere ed utilizzare le possibilità della voce parlata e della voce cantata • Prevenire piccoli e grandi problemi vocali. • Rafforzare la passione al canto e alla musica attraverso il confronto con altri gruppi corali in occasione di rassegne, incontri e collaborazioni varie. • Sviluppare il senso ritmico e la creatività. • Riconoscere i parametri del suono (altezza, intensità, timbro, durata) e utilizzarli in modo opportuno durante le attività proposte. • Fornire le competenze necessarie per consolidare la lettura del sistema di notazione musicale



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Green Generation.

L'educazione rappresenta il miglior veicolo per favorire la trasformazione della società, oggi viviamo una epoca di emergenza dichiarata sotto il profilo dei danni ambientali, il nostro pianeta è in grave sofferenza, la sfida è urgente e non ci consente di perdere ulteriore tempo. Gli alunni di oggi sono i protagonisti indiscussi del cambiamento di rotta è sulla loro responsabilità e consapevolezza culturale che dobbiamo investire se vogliamo raggiungere, insieme al resto del pianeta, gli obiettivi dell'Agenda 2030. In tal senso il ruolo e la funzione dell'adulto, sia esso educatore che amministratore, deve assumere una valenza di significato volta alla creazione di uno spazio di coinvolgimento attivo di tutta la società all'interno della scuola nella convinzione che la sostenibilità è responsabilità condivisa volta a migliorare la qualità della vita per tutti, economicamente, socialmente e dal punto di vista ambientale. Nel mondo esistono moltissimi modelli virtuosi a cui ispirarsi è un dato di fatto che siano proprio le società economicamente più avanzate ad avere una impronta ecologica più profonda e sentita che si sviluppa proprio a partire dagli insegnamenti impartiti e diffusi all'interno delle scuole. Da qui l'esigenza di re-indirizzare il modello di istruzione orientandolo verso un concetto di modernità in cui i problemi e le tematiche ambientali diventino obiettivi trasversali di apprendimento su cui innestare l'intero curriculum scolastico in cui ciascuna disciplina sarà reinterpretata attraverso la lente della sostenibilità. FINALITA' Il progetto denominato GREEN GENERATION rappresenta per l'Istituto Comprensivo D'Alcontres di Barcellona Pozzo di Gotto una scelta di cambiamento di stile, un motto di vita, un intervento congiunto e condiviso di educazione e sostenibilità ambientale con obiettivi a breve e a lungo termine. La finalità è quella di promuovere buone pratiche affinché esse si trasformino in stile di vita ed in ciascuno diventi matura la necessità e la indispensabilità di ridurre, riutilizzare, riciclare, risparmiare energia e conservare le risorse. La scuola deve essere un laboratorio permanente di apprendimento e di competenze per affrontare e risolvere



i gravi problemi dello sviluppo sostenibile del nostro Pianeta ed un trampolino di lancio di nuove idee per un cambiamento del panorama energetico. Per il raggiungimento di questa alta finalità si lavorerà attraverso la strutturazione di azioni concrete per la realizzazione delle quali risulta indispensabile la collaborazione sinergica e fattiva dell'Ente locale. DESTINATARI Il progetto è rivolto a tutti gli alunni, a tutti i docenti, a tutto il personale in servizio nell'Istituto. MANIFESTO - DECALOGO DELLA GREEN GENERATION Il progetto si articola in una serie di azioni concrete che sono state declinate in un manifesto – decalogo della green generation – in cui per ciascuna azione comportamento sono descritti gli obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo; adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze; proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili; garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

STEM

Aule

Aula generica

- **Progetto di lingua inglese: I Improve My English -**



Certificazione KEY FOR SCHOOLS

Il Cambridge Key English Test costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). E' inserito al livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, ed è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Superando questi esami si ottiene una certificazione internazionale spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale. In quest'ottica nasce la proposta di un progetto di potenziamento di lingua inglese, in orario sia curriculare che extracurriculare pomeridiano, per gli alunni di tutte le classi, e che li accompagnerà per tutta la durata del triennio. Le finalità del progetto si possono riassumere nei seguenti punti: □ Facilitare l'inserimento degli alunni nella società e nel mondo del lavoro, in quanto l'acquisizione di una certificazione esterna riconosciuta in tutto il mondo è spendibile nelle università e nelle aziende; □ Acquisire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo; □ Assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni; □ Garantire una ricaduta scolastica positiva nella disciplina. Requisiti degli alunni. Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni delle classi prime e seconde per le attività da svolgersi nelle ore curricolari, mentre alle attività extracurricolari (progetto pomeridiano di 30 ore) parteciperanno gli alunni delle classi terze, selezionati in base al voto finale di Lingua Inglese dell'anno precedente; requisito fondamentale è aver ottenuto almeno la valutazione di 8/10. A parità di punteggio verrà selezionato il candidato più giovane. Obiettivi. Sviluppare le quattro abilità relativamente ad argomenti d'interesse specifici per l'età degli alunni: likes e dislikes, famiglia e amici, realtà circostante, bisogni immediati. □ Listening: identificare informazioni chiave in brevi scambi dialogici, in conversazioni più estese, annunci e monologhi; identificare informazioni specifiche. □ Reading: leggere e comprendere testi estratti da indicazioni, brochure, quotidiani e riviste, cogliere i messaggi principali e utilizzare delle strategie per trattare parole e strutture non familiari. □ Writing: completare testi semplici con le parole mancanti, trascrivere informazioni su moduli, completare compiti di scrittura quotidiani: redigere un breve messaggio e raccontare una storia basandosi su 3 immagini utilizzando correttamente strutture, lessico, ortografia e punteggiatura. □ Speaking: interagire in conversazioni in lingua inglese: rispondere alle domande rivolte e porre domande, dare informazioni su fatti, ricorrere a strategie per superare eventuali difficoltà nella comunicazione, come per esempio chiedere chiarimenti. Docenti coinvolti: o per le ore curricolari, le docenti di Lingua Inglese della Scuola Secondaria di 1° grado. o per le ore extracurricolari, docenti interni o esterni per progetti pomeridiani di preparazione all'esame Key. Tempi: • per le attività curricolari non vi è un numero prestabilito di ore, ma dal libro di testo si selezionano preferibilmente i contenuti e gli esercizi di tipologia degli



esami Key; • per le attività extracurricolari, progetti di 30 ore. Spese: Le famiglie provvederanno alle spese relative al pagamento dei libri di testo e della tassa di iscrizione per la partecipazione all'esame KEY, che si svolgerà, possibilmente, in sede. Metodologie, mezzi e strumenti Per i primi due anni, si utilizzerà il libro di testo, soffermandosi soprattutto sulle attività di listening. Al terzo anno, si utilizzerà un testo specifico di preparazione agli esami KEY. Valutazioni in itinere e finali Gli alunni della classe terza che parteciperanno al progetto di 30 ore sosterranno una prova di simulazione dell'esame Key. La valutazione finale consiste nell'esame KEY. Il KEY prevede tre prove: □ Lettura e scrittura □ Ascolto □ Lingua parlata Ogni prova scritta è inviata a Cambridge per essere corretta e valutata. Il test di lingua parlata è condotto da due esaminatori locali accreditati da Cambridge ESOL. □ Lettura e scrittura (prova 1) 1 ora - La prova di lettura e scrittura attesta la capacità dei candidati di leggere e comprendere testi estratti da indicazioni, brochure, quotidiani e riviste. I candidati devono essere in grado di cogliere i messaggi principali e utilizzare delle strategie per trattare parole e strutture non familiari. La conoscenza della lingua viene valutata in base alla capacità dei candidati di completare testi semplici con le parole mancanti, trascrivere informazioni su moduli, completare compiti di scrittura quotidiani, infine redigere un breve messaggio (ca. 20-25 parole) e una breve storia basata sulla descrizione di tre immagini che evidenzino il controllo della struttura, del vocabolario, dell'ortografia e della punteggiatura. □ Ascolto (prova 2) 30 minuti - La prova di ascolto valuta la capacità dei candidati di comprendere materiale registrato a velocità moderata, come annunci e monologhi, e di raccogliere semplici informazioni sui fatti. □ Lingua parlata (prova 3) 8-10 minuti - Il test orale valuta la capacità dei candidati di interagire in conversazioni in lingua inglese a cui partecipano due esaminatori ed un altro candidato. I candidati devono poter rispondere alle domande loro rivolte e porne loro stessi, dare informazioni sui fatti utilizzando schede di suggerimento, dimostrare di saper ricorrere a delle strategie per superare eventuali difficoltà nella comunicazione, come per esempio chiedere chiarimenti. Se il candidato non supera l'esame di livello A2 ma rientra nel livello A1, riceverà una certificazione che attesta il possesso di competenze per tale livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare l'inserimento degli alunni nella società e nel mondo del lavoro. Acquisire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo. Assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni. Garantire una ricaduta scolastica positiva nella disciplina. Sviluppare le quattro abilità relativamente ad argomenti d'interesse specifici per l'età degli alunni: likes e dislikes, famiglia e amici, realtà circostante, bisogni immediati. □ Listening: identificare informazioni chiave in brevi scambi dialogici, in conversazioni più estese, annunci e monologhi; identificare informazioni specifiche. □ Reading: leggere e comprendere testi estratti da indicazioni, brochure, quotidiani e riviste, cogliere i messaggi principali e utilizzare delle strategie per trattare parole e strutture non familiari. □ Writing: completare testi semplici con le parole mancanti, trascrivere informazioni su moduli, completare compiti di scrittura quotidiani: redigere un breve messaggio e raccontare una storia basandosi su 3 immagini utilizzando correttamente strutture, lessico, ortografia e punteggiatura. □ Speaking: interagire in conversazioni in lingua inglese: rispondere alle domande rivolte e porre domande, dare informazioni su fatti, ricorrere a strategie per superare eventuali difficoltà nella comunicazione,



come per esempio chiedere chiarimenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● Progetto Orientamento

Il Progetto di Orientamento è rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni saranno guidati, nel corso del triennio, ad una scelta consapevole e ragionata, mirata ad affrontare serenamente il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto Orientamento si propone di guidare l'alunno, sin dalla classe prima, a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Lettere

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto "READER GENERATION" - Educiamo alla lettura

Il progetto "Reader Generation" nasce con l'intento di sensibilizzare i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine, per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie in tempi minimi e senza alcun impegno, per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa e inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a farne emergere il bisogno e il piacere. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali, attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività, perché ha il



potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri, per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero, alla crescita delle potenzialità espressive e alla conoscenza. Quella della conoscenza è la prima, essenziale dote da coltivare nel nostro ambito educativo, consapevoli che, uno sguardo attento e curioso, è il presupposto per un approccio positivo e costruttivo alla realtà tutta, anche quando un virus così insidioso e persistente come quello attuale ci costringe a stili di vita segnati da tanti sacrifici. Per tutti questi motivi, il nostro Istituto, si prefigge l'obiettivo di promuovere la pratica della lettura come attività personale che duri per tutta la vita, aderendo, così, anche all'iniziativa del Comune di Barcellona P. G. che ha dato via al "Patto per la lettura", sottolineando l'importanza di tale pratica, quale strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale di un Paese. Il nostro Istituto partecipa anche al Programma Nazionale "Nati per leggere" accolto dal Comune e diretto ai più piccoli, alla campagna nazionale "Io leggo perché" volta ad incrementare e supportare le biblioteche scolastiche ed a "Libriamoci", giornate di lettura nelle scuole. Anche quest'anno abbiamo deciso di accogliere, in commistione con il nostro, anche il progetto della "Libreria Capitolo 18" con cui già abbiamo collaborato. Tale proposta abbraccia pienamente quelli che sono gli indirizzi portanti della D'Alcontres: amore per la cultura con un occhio di riguardo all'ambiente. Il Progetto sostenibile "La cultura mette le radici nella mia scuola" regalerà al nostro Istituto gli alberi che servono per la produzione della carta su cui sono stati stampati i libri che acquisteranno i ragazzi. Inoltre, a primavera, dopo aver individuato il luogo e il giorno, verrà organizzata la giornata per la piantumazione con un ulteriore momento di sensibilizzazione sui libri e sulla natura. I temi sui quali verteranno le proposte di lettura di quest'anno scolastico, saranno diversificati e andranno dalla legalità nelle sue diverse accezioni, all'antisemitismo, dal mistero alla filosofia. La grande novità, infatti, sarà rappresentata dalla proposta di un testo unico per tutte le classi, che regalerà ai nostri alunni un viaggio incredibile alla scoperta della filosofia. Il libro è stato scelto come seconda lettura per tutti, perché porterà ad un prezioso incontro con un autore che, in questo momento rappresenta una rivoluzione nel panorama letterario italiano rivolto ai giovani, il quale sposa appieno l'intento principale del nostro progetto: accendere idee nelle menti dei ragazzi. Altrettanto importanti saranno gli altri incontri previsti con Tea Ranno e Federico Lo Schiavo, con i quali si parlerà di leggi razziali, persecuzioni, solidarietà e sogni che, talvolta, riescono ad avverarsi. Le attività che verranno proposte nelle classi mireranno al progressivo raggiungimento di una competenza sicura nell'analisi testuale e nella fruizione critica dei libri, mediante un approccio spontaneo e libero, attraverso proposte creative e di rielaborazione personale, che si discostino dalle richieste tipicamente scolastiche della comprensione e della sintesi. Saranno previste attività di scrittura



creativa e workshop, giochi e gare di lettura tra classi sui libri letti, recensioni, rielaborazioni testuali e grafico-pittoriche... Agli alunni, verranno suggerite attività diversificate da sviluppare che verranno, successivamente, selezionate, valutate dai docenti e premiate. A questo, sicuramente, verranno accostate altre attività simili a quelle proposte lo scorso anno, quali partecipazioni a trasmissioni online che riguardano i libri e la lettura, in cui gli alunni saranno sempre più protagonisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura Avvicinare gli alunni alla molteplicità dei generi testuali e favorire negli stessi la capacità di metterli a confronto. Consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera, capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Agevolare il graduale raggiungimento dell'autonomia di giudizio e di scelta promuovendo e condividendo momenti di lettura. Favorire il piacere del leggere e sviluppare il comportamento del "buon lettore" quale disposizione permanente. Avvicinare ai luoghi della lettura (biblioteche, librerie). Fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. Trasformare la lettura da esercizio meccanico in attività consapevole e coinvolgente.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lettere
Biblioteche	Classica

● Lezioni sulla spiaggia.

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria di Calderà . In alcuni giorni del periodo autunnale e primaverile e quando le condizioni atmosferiche lo permetteranno, gli allievi



saranno coinvolti in un percorso originale, dove aule e banchi saranno sostituiti dalla spiaggia, dal mare e dal cielo...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di osservare, esplorare, descrivere. Sviluppare la curiosità attraverso l'osservazione e riflettere sulla realtà osservata. Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Musica

Lo studio della musica favorisce lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, contribuisce al miglioramento della persona, ne accresce le capacità di comprensione, maturazione, armonizzazione con sé e con gli altri e concorre ad aiutare ogni individuo a capire meglio se stesso e la realtà in cui vive. Partendo da questi principi, il nostro Istituto promuove l'attività musicale come uno dei pilastri delle sue proposte didattiche. In costante crescita sono la visibilità e l'apprezzamento nel territorio. Entusiastica è la risposta partecipativa degli alunni che dimostrano di vivere l'attività musicale come possibilità di espressione delle loro competenze, della loro predisposizione e del loro talento individuale, nonché come esperienza di gruppo e di condivisione, ricca di risvolti relazionali, artistici e creativi. Il Progetto Musica tiene conto di tutte le forze presenti nell'Istituto ed è il frutto della sinergica collaborazione didattica e artistica dei docenti di Musica. Si tratta di una struttura composta che consta di vari gruppi di lavoro e di vari progetti autonomi che si interconnettono tra di loro, a seconda delle esigenze scolastiche, progettuali e programmatiche. Alla base del progetto ci sono le pratiche musicali che si svolgono nei gruppi classe, i cui referenti sono i docenti di musica che svolgono attività in orario curricolare mattutino. Dai gruppi classe, gli alunni che ne fanno richiesta, possono partecipare ai progetti extra curricolari curati dai relativi referenti e coadiuvati da eventuali collaboratori. I progetti extra curricolari sono: "MUSICA INSIEME" "A SCUOLA CON L'ORCHESTRA DI FIAT" "SCUOLA IN CORO" "GRUPPO MUSICALE D'ALCONTRES"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Sviluppare il senso ritmico - Favorire la capacità di ascolto - Comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali - Acquisire abilità strumentali - Vivere l'esperienza del canto - Sviluppare la creatività musicale - Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● Progetto lettura: Educiamo alla lettura.

La lettura ad alta voce con i gruppi di bambini e bambine della Scuola dell'Infanzia è una delle attività che portiamo avanti da più tempo con convinzione e amore. Abbiamo selezionato con cura albi illustrati, libri di divulgazione e testi narrativi che vorremmo proporre alle classi in 6 incontri da calendarizzarsi da gennaio ad aprile 2024 con cadenza bisettimanale. Gli albi ci aiuteranno ad affrontare con i gruppi un tema di discussione/scoperta. Ogni incontro avrà una struttura "rituale" che cercherà di inserirsi con rispetto e armonia nelle attività didattiche. Le due aree tematiche di esplorazione proposte per la Scuola dell'Infanzia sono natura e corpo/affettività. Ogni insegnante, scegliendo il tema, sceglierà anche una ricca e variegata selezione bibliografica che "visiterà" la classe ad ogni incontro. Gli incontri avranno la durata di un'ora ciascuno e si svolgeranno all'interno delle aule scolastiche. Sarà necessario un incontro preliminare con le/i docenti di riferimento. Il costo di partecipazione è di 6 euro a bambino/a.7 La quota di partecipazione dovrà essere versata in anticipo (è prevista una "formula sconto" per le situazioni che ci verranno segnalate dalle/dagli insegnanti; non è previsto il rimborso delle



quote qualora la sospensione delle attività sia imputabile ad eventi eccezionali o a problematiche logistiche di responsabilità della scuola/del gruppo classe). Per la scuola primaria abbiamo ipotizzato due tipologie di attività: laboratorio di lettura/scrittura a cura delle libraie e/o gruppo di lettura con incontro finale con autrice/autore. Il percorso laboratoriale si svolgerà in 6 incontri da calendarizzarsi da gennaio ad aprile 2024 con cadenza bisettimanale. Ogni incontro avrà una struttura "rituale" che cercherà di inserirsi con rispetto e armonia nelle attività didattiche. Le tre aree tematiche di esplorazione proposte per la Scuola Primaria sono corpo/educazione sentimentale, l'alfabeto delle fiabe e diritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura Consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura anche come attività ludica. Favorire il piacere del leggere e sviluppare il comportamento del "buon lettore" quale disposizione permanente. Avvicinare ai luoghi della lettura (biblioteche, librerie).



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lettere

Biblioteche

Classica

● Progetto lettura: "Felice è chi leggere sa".

“Musica insieme” è un laboratorio creativo di musica d’insieme per voci, chitarre, pianoforte, tastiere, basso, percussioni e altri strumenti. Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e mira alla formazione di un gruppo musicale composito e completo in tutte le sue componenti vocali, strumentali, percussive e sonoriali, adeguate per ogni genere musicale, sia tradizionale che moderno. Si svolge in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Inclusione e socializzazione - Valorizzazione delle eccellenze - Acquisizione di autostima - Spirito di collaborazione, cooperative learning - Sviluppo e potenziamento della musicalità, del senso ritmico-melodico, della sincronia di gruppo - Acquisizione della capacità esecutiva strumentale e vocale - Sviluppo del pensiero creativo - Ampliamento della conoscenza dei repertori musicali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lettere

● Progetto Scacchi a Scuola.

La scelta del Ministero di includere gli scacchi nel progetto "Sport a scuola" è il segno tangibile che gli scacchi rappresentano un'attività che va ben oltre il "gioco" e che il loro insegnamento e la loro pratica, attraverso metodologie corrette e docenti qualificati, consentono di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi. L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce nell'allievo la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, la correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà. Il "Progetto Scacchi" ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere e quelli educativi della mente. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione del giovane studente. Il gioco degli Scacchi agisce positivamente su almeno dieci settori formativi: Attenzione. Immaginazione e previsione. Pianificazione. Memorizzazione. Capacità decisionale. Efficienza intellettuale. Creatività. Logica matematica (astratta e sintetica). Impegno formativo. Organizzazione metodica dello studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le principali qualità che vengono sviluppate sono: L'autocontrollo. La capacità di lavorare in silenzio. L'osservazione globale e la meditazione. Il rispetto dei limiti di tempo e di spazio. La possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso "intellettivo" e mai "fisico". L'attitudine al



rispetto dell'opinione altrui e ad un confronto sereno e costruttivo (a fine partita l'avversario diviene un compagno con cui si scambiano idee sulle mosse giocate). La visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità (negli scacchi i fattori aleatori sono praticamente nulli).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Tecnologia

Approfondimento

Competenze chiave collegate: 1. Imparare ad imparare. 2. Progettare: sviluppare capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. 6. Risolvere problemi: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. 7. Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. 4 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità. Obiettivi educativi: - Stimolare e sviluppare la capacità di interazione e di socializzazione - Incentivare il valore del rispetto delle regole e dell'avversario - Sviluppare capacità di autocontrollo fisico e psichico. - Sviluppare la capacità di riflessione. - Sviluppare la capacità di prendere decisioni in autonomia. - Valutare l'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione. - Sviluppare le capacità logiche.



● Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Il collegio dei docenti ha deliberato che l'attività alternativa alla religione si sostanzia in laboratori di recupero e potenziamento disciplinare, di alfabetizzazione di base lingua 2 nel caso di alunni non italofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

L'attività alternativa sviluppa potenza e recupera abilità e conoscenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Lettere
Biblioteche	Classica

● Progetto difesa personale ed autocontrollo.

Derisioni, aggressioni fisiche, prese in giro continuate nel tempo verso i più deboli sono le forme più comuni del bullismo, fenomeno in crescita che continua a spaventare le vittime e creare apprensione nei genitori. Allo scopo di aiutare i ragazzi a distinguere tra gioco inoffensivo e molestie, tra bullismo e scherzo e al fine di fornire le istruzioni per capire esattamente come agire in ogni circostanza della vita, abbiamo pensato ad un progetto di ampliamento dell'offerta formativa idoneo a fornire ai corsisti consigli utili per la sicurezza sociale, insegnando loro le strumentalità di base idonee ad acquisire una maggiore sicurezza per superare i problemi che possono verificarsi nella quotidianità, evitando così il rischio di diventare vittime di un gioco pericoloso per il benessere fisico e mentale. La difesa personale per adolescenti si pone come obiettivo quello di insegnare ai ragazzi, attraverso un rafforzamento fisico e mentale, ad acquisire autostima, riducendo la competizione e coltivando il senso del rispetto per l'altro. Il corso che è adatto indifferentemente a ragazzi e ragazze è destinato alle alunne e agli alunni di



classe terza scuola secondaria di primo grado ed è strutturato in lezioni di un'ora a settimana da svolgersi in orario extracurricolare. Il percorso intende rafforzare, attraverso la presentazione di tecniche di difesa, il senso di autostima e la sicurezza in se stessi. Attraverso una migliore percezione del proprio corpo, gli alunni conosceranno nuove modalità di difesa in un'ottica di educazione civica e di educazione alla legalità. Comportarsi educatamente, con rispetto nei confronti degli altri, mantenendo la calma, significa essere in grado di evitare o gestire senza danni situazioni di confronto verbale o di scontro fisico che possono capitare a chiunque, in qualsiasi momento. L'allenamento è svolto in totale sicurezza e in un contesto dinamico, improntato su socializzazione, disciplina, rispetto, controllo del proprio corpo ma soprattutto della propria mente. Il percorso è tenuto da una docente interna dell'istituto, istruttrice di taekwondo e si snoda attraverso le seguenti fasi: FASE DI PREVENZIONE analizzare le aree di rischio nonché i vari livelli di attenzione FASE DI APPROCCIO attraverso esercizi specifici, ridimensionare i sintomi della paura attraverso esperienze di proattività. FASE DI AZIONE: sviluppare la capacità di anticipare le situazioni di pericolo in tempo utile per affrontarle adeguatamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1. insegnare ai ragazzi, attraverso un rafforzamento fisico e mentale, ad acquisire autostima, riducendo la competizione e coltivando il senso del rispetto per l'altro. 2. Prevenire situazioni di rischio e di pericolo 3. rafforzare, attraverso la presentazione di tecniche di difesa, il senso di autostima e la sicurezza in se stessi. 4. imparare a gestire situazioni conflittuali senza ricorrere allo scontro fisico e verbale 5. imparare a gestire e controllare le pulsioni controllando corpo e mente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Aula fitness



● Agenda Sud - Primaria.

Il progetto prevede lo sviluppo delle competenze di base nel settore linguistico e logico matematico attraverso processi di apprendimento non convenzionali e innovativi che esulano dalla lezione frontale per immergersi in attività di gioco funzionale. Il percorso, che si rivolge a tutti gli alunni della scuola primaria delle due sedi dell'Istituto, mira al raggiungimento di più elevati livelli di competenze disciplinari (competenze logico/matematiche, competenze in madrelingue, competenze in lingua straniera). Saranno attivati i seguenti percorsi: n. 5 moduli in lingua madre n. 5 moduli di matematica n. 3 moduli di lingua straniera La finalità pedagogica di questo progetto è quella avviare interventi mirati a compensare le lacune nelle discipline di base e costruire una scuola inclusiva in cui tutti possono sentirsi protagonisti attivi della conoscenza. Elenco dei moduli attivati: 1. Leggiamo ed interpretiamo le emozioni 2. PASSIONE PER LE FIABE 3. EMOZIONIAMOCI 4. DALLA FILASTROCCA ALLA CANZONE 5. Sul filo della parola 6. MATEMATICA IN GIOCO 7. GIOCHI DI LOGICA 8. MI DIVERTO E IMPARO 9. Scacchi a scuola 10. A scuola di scacchi 11. ENGLISH FOR FUTURE 12. GIVE ME FIVE 13. FUN WITH ENGLISH

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



LINGUA MADRE: -Maggiore capacità di comprensione del testo - maggiore capacità di stimolare immaginazione e creatività - maggiore socializzazione e cooperazione tra compagni - maggiore capacità di esprimersi - maggiore capacità di conoscenza del patrimonio letterario.

MATEMATICA: Sviluppare abilità matematiche, logiche, capacità di Problem posing e Problem solving. -sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; -comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà; -recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite; -comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico -allenare la mente. LINGUE: - Conseguimento della certificazione Cambridge.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Matematica
	Lettere
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi.

“Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR L'Istituto si impegna nella progettazione nella gestione degli interventi nell'ambito dell'investimento 3.1

“Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i



cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Saranno sviluppate due linee di interventi. Linea di intervento A - Studenti e studentesse Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione. In relazione al progetto formativo si svilupperanno: • Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere; • Percorsi di tutoraggio (mentoring) per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie; • Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Linea di intervento B - Docenti Percorsi formativi di lingua di durata annuale e metodologia CLIL In relazione al progetto formativo si svilupperanno: • Corsi annuali di formazione linguistica straniera per docenti in servizio, finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Integrare, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione (L. 197/22 e Linee guida STEM DM 328/22); 2. Potenziare le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. Potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera - CLIL (L. 107/2016).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

STEM

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Merenda sostenibile ed economia circolare.

Il laboratorio di cucina permette agli alunni di conoscere gli alimenti, rispetto alla loro stagionalità e di capire la fatica e l'arte che c'è nella preparazione del cibo. L'esperienza in cucina offre molti spunti educativi. Cucinare è una "cosa da grandi" che solitamente si svolge in un contesto di vita familiare. La sua trasposizione all'interno del laboratorio cucina favorisce l'interiorizzazione, attraverso la sperimentazione, di apprendimenti che abbracciano sfere e saperi diversi. Da quelli STEM utili al raggiungimento di attività funzionali (lievitazione – evaporazione e passaggio di stato – quantità – misura – peso – proporzioni, funzionamento meccanico e /o digitale della strumentazione) a quelli linguistici che consentono agli alunni di sfruttare l'esperienza laboratoriale applicando il testo regolativo, ampliando il lessico con l'utilizzo di terminologia specialistica, mettendo a confronto la tradizione culinaria del territorio con quella di paesi diversi a cui appartengono alunni della classe. Tale esperienza gli consentirà di allargare gli orizzonti della conoscenza, i propri punti di vista abbattendo barriere ideologiche e scoprendo nuovi mondi e nuove tradizioni. La partecipazione attiva nella preparazione della merenda diventerà una occasione imperdibile per sperimentare la trasformazione degli alimenti, sviluppare l'autonomia, la creatività e l'inclusione. La cucina della scuola, infatti, offre occasioni significative per il raggiungimento dell'integrazione scolastica da parte di tutti, con particolare attenzione a quelli che vivono condizioni di disagio e necessitano di interventi educativi speciali. L'esperienza si concluderà con la degustazione di prodotti "burrosi" ed appetitosi. SPAZI: • Laboratorio di cucina TEMPI: • Il progetto si articolerà durante l'anno scolastico. MODALITÀ: • Le famiglie verranno informate sull'avvio dell'attività progettuale tramite circolare. Contestualmente riceveranno un modulo, in cartaceo o in modalità telematica, per autorizzare la degustazione del cibo preparato a scuola; in tale modulo si richiederà di evidenziare intolleranze e allergie alimentari. • Saranno individuati gli alunni incaricati (con relativi supplenti) a raccogliere il contributo stabilito per la merenda. • Sarà stilato un calendario annuale degli ingressi delle classi nel laboratorio cucina. • Durante le prime ore di lezione la classe, accompagnata dal docente in servizio, si recherà nel laboratorio di cucina. Gli studenti durante la permanenza in laboratorio rispetteranno le norme igieniche e comportamentali previste dal regolamento. • Gli alunni, guidati dalla referente responsabile del laboratorio, svolgeranno l'attività così articolata: 1. presentazione della ricetta; 2. conoscenza degli ingredienti; 3. individuazione degli strumenti ed utensili da utilizzare; 4. spiegazione del procedimento da svolgere ed assegnazione dei compiti; 5. esecuzione delle diverse fasi di lavoro. • Gli studenti degusteranno la merenda realizzata durante il secondo intervallo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Ascoltare, leggere e comprendere le fasi del procedimento. • Accrescere le capacità di



attenzione e concentrazione. • Interagire e cooperare con i compagni. • Rispettare i tempi e le modalità di lavoro degli altri. • Stimolare la relazione, attivare l'interazione e favorire la socializzazione. • Sviluppare abilità motorie, di motricità fine, di coordinazione oculo-manuale. • Comprendere l'uso degli strumenti e gestirli. • Avvicinare alla conoscenza di testi diversi. • Rielaborare l'esperienza • Migliorare la consapevolezza della scelta alimentare, riducendo gli sprechi e favorendo un consumo sostenibile • Offrire agli alunni la possibilità di adottare uno stile di vita sano e sostenibile, in uno spazio ambientale inclusivo • Far comprendere l'importanza di un'alimentazione equilibrata

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Cucina

● A.R.Co.I.R.I.S.

IL PROGETTO MIRA AL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA STIPULA DI UN PATTO EDUCATIVO TRA LE SCUOLE, TERRITORIO E TERZO SETTORE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi sia nella scuola primaria che in quella secondaria

Traguardo

Diversificare l'azione educativa personalizzandola e individualizzandola; mantenere i criteri adottati per la formazione delle classi.

Risultati attesi

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALLA DISAFFEZIONE SCOLASTICA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green Generation

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità è quella di promuovere buone pratiche affinché esse si trasformino in stile di vita ed in ciascuno diventi matura la necessità e la indispensabilità di ridurre, riutilizzare, riciclare, risparmiare energia e conservare le risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si articola in una serie di azioni concrete che sono state declinate in un manifesto – decalogo della green generation – in cui per ciascuna azione comportamento sono descritti gli obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine.

Le azioni promosse sono le seguenti:

- Riduzione al minimo dell'indifferenziato
- Eliminazione della plastica a scuola
- Istituzione di giornate informative curate da esperti
- Organizzazione di visite guidate passeggiate ecologiche naturalistiche
- Istituzione del "Bike to school" e del "piedibus"
- Cura del verde scolastico
- Adozione di una pianta in ogni classe
- Razionalizzazione dell'uso della carta
- Implementazione di un modello di alimentazione razionale
- Promozione di modelli di riduzione del consumo di risorse naturali

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ambienti di apprendimento attivi - spazi innovativi per le STEM-
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al finanziamento ottenuto in relazione all'azione di sviluppo del PNSD spazi e strumenti digitali per le STEM gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno avuto la possibilità di imparare in laboratorio le discipline matematiche scienze e tecnologie. Il finanziamento ottenuto è stato infatti impiegato per l'allestimento di n. 2 spazi laboratoriali destinati al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMARE E INNOVARE

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

LA SCUOLA COME AMBIENTE
INNOVATIVO DI NUOVI PROCESSI DI
INSEGNAMENTO ED
APPRENDIMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale si impegna costantemente:

1. nella organizzazione di laboratori formativi che coinvolgono l'intera comunità scolastica nell'ottica della implementazione di una cultura digitale condivisa;
2. nella creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
3. nel coordinamento delle attività didattiche digitali (Dante social, Digital Story telling, Code week, L'ora del codice);

In coerenza con il PTOF e soprattutto con il PDM della scuola l'animatore digitale dovrà prioritariamente lavorare per:

trasformare la biblioteca scolastica in ambiente mediale

adeguamento del sito internet della scuola con la previsione e l'inserimento delle azioni e delle priorità del PNSD

cura dei registri elettronici e degli spazi cloud

cura della sicurezza dei dati e della privacy

sviluppare il pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola

sviluppo del coding

attività di supporto, ricerca, organizzazione e diffusione di iniziative formative

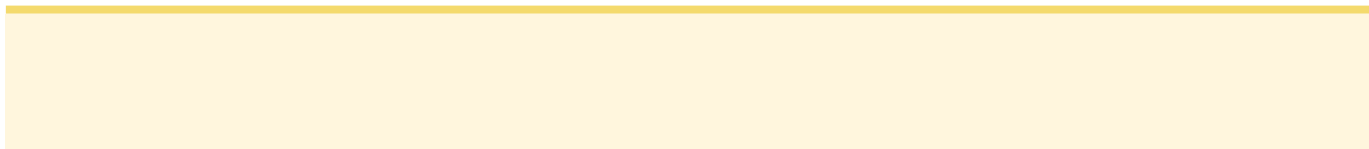
proporre iniziative di sviluppo e formazione per educare alla cittadinanza digitale

trasformare l'esperienza online dei ragazzi in una palestra di cittadinanza, per imparare a conoscere i propri diritti e quelli degli altri.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MERI' CENTRO - MEAA82401D

CALDERA' - MEAA82402E

VIA S. ANDREA - MEAA82403G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli strumenti valutativi, utilizzati dalla Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
 - documentazione descrittiva,
 - griglie individuali di osservazione,
 - griglie valutative
 - L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.
- Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
- La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.
 - Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:
 - all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza,
 - durante l'anno (verifica intermedia)
 - e al suo termine (verifica finale).
 - Griglie valutative compilate in base all'età degli alunni ed ai campi d'esperienza.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE (Salvataggio automatico).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.

Allegato:

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OR: obiettivo raggiunto. OPR: obiettivo parzialmente raggiunto. ODR: obiettivo da raggiungere.

OR OPR ODR

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

Ha cura della propria persona

Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute

Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza

PARTECIPAZIONE

Partecipazione alla vita di gruppo

Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità

Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola

RELAZIONALITÀ



Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni
Riconosce sé stesso come appartenente al gruppo-gioco

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. D'ALCONTRES - MEIC82400L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, e svolge un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- griglie valutative

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.



Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età (3, 4 e 5 anni):

- all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza
- durante l'anno (verifica intermedia)
- e al suo termine (verifica finale).

<https://drive.google.com/file/d/1kxFd32EPK446kwhVOrPBIn8Sg7FLy9LG/view?usp=sharing>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92, del 20.08.2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria per tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado, di un giudizio sintetico per la scuola dell'infanzia e primaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi o il giudizio sintetico da assegnare.

Allegato:

Criteri di valutazione di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Si valuta:

il senso dell'identità personale.

L'inserimento nel contesto scolastico.

La relazione nel piccolo e nel grande gruppo

La partecipazione nel gioco e il rispetto delle regole della vita comunitaria.

La relazione con gli adulti

La partecipazione alle attività

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

<https://lnx.dalcontres.it/wp/wp-content/uploads/2022/09/PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-PER-PTOF.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento al Decreto Legislativo n.62/2017 che definisce le modalità di espressione del giudizio di comportamento nel 1° ciclo d'istruzione (art.1, comma 3):

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in una o più discipline. Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta



all'unanimità.

Scuola secondaria 1^grado.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti DEROGHE, per casi debitamente documentati, a condizione che la frequenza dell'alunna o dell'alunno consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale:

1. gravi motivi di salute debitamente documentati
2. terapie/ cure/ ricoveri day hospital certificati
3. partecipazione alle attività sportive agonistiche organizzate dalla scuola o da Federazioni sportive riconosciute dal CONI
4. adesioni a confessioni religiose che hanno stipulato con lo Stato specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Comunità Ebraica)
5. presenza di particolari situazioni di disagio familiare (malattie gravi, trasferimenti) con conseguente definizione di speciali patti educativi, progetti scuola famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e all'esame finale è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE:

1. nel caso in cui la mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimenti coinvolga un numero maggiore di due discipline di studio
2. nel caso di coesistenza dei seguenti fattori: mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimenti in due discipline di studio e mancato raggiungimento dei livelli di maturazione così come descritti e inseriti nella scheda di valutazione ad integrazione



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

" D'ALCONTRES " BARCELLONA - MEMM82401N

MERI' - MEMM82402P

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allegato:

CRITERI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

Criteri di valutazione di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO



Allegato:

CRITERI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti DEROGHE, per casi debitamente documentati, a condizione che la frequenza dell'alunna o dell'alunno consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale:

1. gravi motivi di salute debitamente documentati
2. terapie/ cure/ ricoveri day hospital certificati
3. partecipazione alle attività sportive agonistiche organizzate dalla scuola o da Federazioni sportive riconosciute dal CONI
4. adesioni a confessioni religiose che hanno stipulato con lo Stato specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Comunità Ebraica)
5. presenza di particolari situazioni di disagio familiare (malattie gravi, trasferimenti) con conseguente definizione di speciali patti educativi, progetti scuola famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e all'esame finale è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE:

1. nel caso in cui la mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimenti coinvolga un numero maggiore di due discipline di studio
2. nel caso di coesistenza dei seguenti fattori: mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimenti in due discipline di studio e mancato raggiungimento dei livelli di maturazione così come descritti e inseriti nella scheda di valutazione ad integrazione.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MERI' - MEEE82401P

FRAZ. CALDERA' - MEEE82402Q

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE.

Allegato:

CRITERI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.

Allegato:

Rubrica di valutazione con modifica ed.civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DEL COMPORTAMENTO.



Allegato:

CRITERI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in una o più discipline. Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

1) Documentazione educativa aggiornata. 2) Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni stranieri di recente immigrazione vengono avviati all'apprendimento della lingua italiana come L2 dal docente di scuola primaria utilizzata in tale progetto. 3) Alla formulazione della documentazione per gli alunni disabili partecipano anche gli insegnanti curricolari. 4) la scuola prevede almeno 3 incontri annui di Gruppo handicap per l'inclusione 5) La scuola ha provveduto ad assegnare l'area della inclusione e della integrazione ad apposita funzione strumentale. 6) la scuola si è dotata di una mappatura completa degli alunni BES presenti nell'istituto

Punti di debolezza

1) Poche ore di recupero per stranieri. 2) Difficoltà a favorire l'integrazione linguistica degli alunni migranti che arrivano in corso di anno 3) Scarsità delle risorse per l'integrazione e l'inclusione 4) Scarsa formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione e sulla legislazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

1) Annualmente sono organizzati al termine del primo quadrimestre attività di recupero degli apprendimenti disciplinari 2) L'Istituto stimola la partecipazione degli alunni ad iniziative concorsuali, olimpiadi per favorire le eccellenze.

Punti di debolezza

1) Gli interventi di recupero organizzati non risultano sufficienti per colmare le lacune 2) Molti alunni



in difficoltà mostrano resistenza alla partecipazione alle azioni di recupero per loro organizzate 3) Non sempre adeguate le modalità di progettazione per il potenziamento delle competenze nella scuola primaria e secondaria. 4) Nel lavoro d'aula non sempre sono favoriti interventi individualizzati per il recupero degli apprendimenti e spesso i PDP rimangono pratica documentale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1. Documentazione educativa aggiornata. 2. La predisposizione dei piani di lavoro a supporto della didattica speciale per gli alunni disabili è curata dall'intero consiglio di classe. 3. la scuola ha adottato un regolamento per il funzionamento del gruppo di supporto all'handicap 4. La scuola prevede almeno 2 incontri annui di Gruppo handicap per l'inclusione e 2 incontri con il G.L.O. 5. La scuola ha provveduto ad assegnare l'area della inclusione e della integrazione ad apposita funzione strumentale. 6. La scuola si è dotata di una mappatura completa degli alunni BES presenti nell'istituto 7. Annualmente sono organizzati al termine del primo quadrimestre attività di recupero degli apprendimenti disciplinari 8. L'Istituto stimola la partecipazione degli alunni ad iniziative concorsuali, olimpiadi per favorire le eccellenze curricolare non risultano sufficienti per colmare le lacune

Punti di debolezza:

1. Poche ore di recupero per stranieri. 2. Difficoltà a favorire l'integrazione linguistica degli alunni migranti che arrivano in corso di anno. 3. Scarsità delle risorse per l'integrazione e l'inclusione 4. Gli interventi di recupero organizzati in orario curricolare non risultano sufficienti per colmare le lacune. 5. Molti alunni in difficoltà mostrano resistenza alla partecipazione alle azioni di recupero per loro organizzate 6. Nel lavoro curricolare, nonostante siano favoriti interventi individualizzati per il recupero degli apprendimenti, gli esiti non sono sempre soddisfacenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1. Documentazione educativa aggiornata. 2. La predisposizione dei piani di lavoro a supporto della didattica speciale per gli alunni disabili è curata dall'intero consiglio di classe. 3. la scuola ha adottato un regolamento per il funzionamento del gruppo di supporto all'handicap 4. La scuola prevede almeno 2 incontri annui di Gruppo handicap per l'inclusione e 2 incontri con il G.L.O. 5. La scuola ha provveduto ad assegnare l'area della inclusione e della integrazione ad apposita funzione strumentale. 6. La scuola si è dotata di una mappatura completa degli alunni BES presenti nell'istituto 7. Annualmente sono organizzati al termine del primo quadrimestre attività di recupero degli apprendimenti disciplinari 8. L'Istituto stimola la partecipazione degli alunni ad iniziative concorsuali, olimpiadi per favorire le eccellenze curricolare non risultano sufficienti per colmare le lacune



Punti di debolezza:

1. Poche ore di recupero per stranieri. 2. Difficoltà a favorire l'integrazione linguistica degli alunni migranti che arrivano in corso di anno. 3. Scarsità delle risorse per l'integrazione e l'inclusione. 4. Gli interventi di recupero organizzati in orario curricolare non risultano sufficienti per colmare le lacune. 5. Molti alunni in difficoltà mostrano resistenza alla partecipazione alle azioni di recupero per loro organizzate. 6. Nel lavoro curricolare, nonostante siano favoriti interventi individualizzati per il recupero degli apprendimenti, gli esiti non sono sempre soddisfacenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale dell'alunno
Osservazione sistematica dell'alunno
Confronto tra docente di sostegno e docenti del consiglio di classe in merito all'osservazione fatta in classe
Incontro con la famiglia per conoscere terapie, opportunità e vincoli extrascolastici
Analisi approfondita del caso in seduta G.L.I. alla presenza dell'operatore sanitario
Redazione congiunta del documento redatto sia nell'ottica del presente nella sua dimensione trasversale (scolastica ed extrascolastica) sia nella sua dimensione longitudinale quale progetto di vita futura



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti del consiglio di classe, operatori sanitari servizio sanitario , dirigente scolastico , genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RUOLO ATTIVO DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, INTERAZIONE, MEDIAZIONE

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel pdp e nel pei e terrà conto :1) degli obiettivi disciplinari indicati nei documenti di individualizzazione e personalizzazione.2) delle attività integrative seguite dell'alunno.3) della motivazione .4) dell'impegno.5) dei progressi disciplinari.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025





Aspetti generali

Organizzazione

Struttura dell'Istituto

L'Istituto comprende sette plessi: tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado, nei comuni di Barcellona P.G. e di Merì.

<i>Scuole dell'infanzia</i>
Calderà - Barcellona PG
Sant'Andrea - Barcellona PG
Merì + Regionale
<i>Scuole primarie</i>
Calderà - Barcellona PG
Merì
<i>Scuole secondarie di I grado</i>
D'Alcontres - Barcellona PG
Merì

MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratori del DS: N. 2 D'Amico Giuseppe e Calamuneri Antonia

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi : La Macchia Francesca

Ufficio protocollo: Alosi Carmela / Ragusi Giuseppe -

Ufficio acquisti: Bruno Carmela -



Ufficio per la didattica: Maceo Antonella

Ufficio per il personale A.T.D : Imbesi Giandomenico,
Giammellaro Patrizia



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi
- Sostituzione, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, riunioni con i genitori;
- Referente per la scuola secondaria di primo grado
- Collaborazione al D.S per la stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verifica della loro pubblicazione
- Controllo firme di presenza dei docenti alle attività collegiali programmate
- Controllo e cura dell'effettiva diffusione tra il personale docente delle informazioni sulle attività qualificanti della scuola
- Controllo sistematico e regolare del sito istituzionale della scuola;
- Azione di promozione tra docenti, alunni e genitori a visitare il sito istituzionale della scuola;
- Collaborazione organizzativa e amministrativa
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff
- Controllo dell'effettivo e regolare svolgimento dell'attività curricolare ed extra curricolare
- Rapporti con gli Enti locali e territoriali, con l'ASL e gli altri enti a supporto dell'integrazione scolastica.
- Relazioni con le scuole collegate in rete
- Collaborazione per lo

2



svolgimento delle attività procedurali organizzative tese all'attuazione del Piano integrati di Istituto • Collaborazione alla stesura/aggiornamento del RAV e del PDM • Collaborazione per operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti • Gestione e controllo dell'applicazione del Regolamento di Istituto. • Azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrazione e segnalazione al D.S. del ripetersi di azioni e comportamenti vietati; • Monitoraggio delle presenze dei docenti sostituzione dei docenti assenti nel plesso D'Alcontres; • Gestione della procedura di recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); • Adattamento dell'orario delle lezioni in occasione di scioperi e/o assemblee sindacali; • Controllo quotidiano del flusso di comunicazioni via gecodoc in entrata e in uscita; • Segnalazione, con report periodici, delle situazioni di criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni; • Controllo regolare della corretta compilazione dei registri di classe e azione di sollecitazione sui colleghi in ordine alla puntualità delle azioni connesse; • Segnalazione alle altre scuole degli impegni degli insegnanti condivisi; • Azione di coordinamento della procedura tesa all'espletamento delle operazioni di scrutinio; • Azione di collaborazione per la gestione dell'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate; • Proposte in ordine alla allocazione delle classi nelle aule; • Azione di



collaborazione con la segreteria per la compilazione dei monitoraggi vari; • Azione di collaborazione nella procedura di formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti • Raccolta e controllo delle indicazioni dei colleghi in merito alla scelta dei libri di testo • Azione di collaborazione per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne (documentazione varia, comunicazioni...) • Regolare tenuta e controllo delle operazioni inerenti la sicurezza.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	SUPPORTO IN CLASSE E DI MEDIAZIONE LINGUISTICA PRIMA ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI ANCHE IN CONTINUITA' CON IL SUCCESSIVO ORDINE DI SCUOLA Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITA DI LABORATORIO ARTISTICO A FAVORE DELLE ESIGENZE DELLA SCUOLA Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITA DI LABORATORIO MUSICALE Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La Macchia Francesca

Ufficio protocollo

Alosi Carmela, Ragusi Giuseppe.

Ufficio acquisti

Bruno Carmela

Ufficio per la didattica

Maceo Antonia

Ufficio per il personale A.T.D.

Imbesi Giandomenico, Giammellaro Patrizia.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Collaborazione con la rete dell'osservatorio per la dispersione scolastica.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Sportello ascolto" per i Disturbi specifici d'apprendimento AID

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI

Progettare percorsi didattici finalizzati ad una efficace costruzione delle competenze chiave e di cittadinanza (u.d.a) che possano essere accertate con criteri di valutazione oggettivi e condivisi da tutti i docenti dei vari ordini di scuola (compiti autentici e rubriche di valutazione). Attività formativa orientata alla implementazione delle competenze tecnologiche e di metodologie innovative utili per l'esplicazione di una Didattica innovativa per ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il personale amministrativo ed ausiliario nell'arco del triennio l'istituto organizzerà, anche prevedendo accordi di rete, incontri formativi sulle seguenti tematiche:

- La funzione educativa dei collaboratori scolastici
- Protocollo informatico e archiviazione digitale
- Carichi di lavoro e buone pratiche
- Il Codice dell'amministrazione digitale e il processo di dematerializzazione delle segreterie scolastiche
- Formazione informatica di base e avanzata

Inoltre si prevedono azioni formative da rivolgere anche in forme differenziate:



- personale neo-assunto;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D. Lgs. 81/2008.